IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 181 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 2 LUGLIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Nelle ultime 24 ore i nuovi cavi telegrafici non hanno faticato molto, ciò che del resto si capisce facilmente.

Dalla Libia, infatti, non si potevano attendere notizie rilevanti, giacchè occorrerà per lo meno qualche giorno, prima che i turco-arabi abbiano digerita la pillola di Sidi-Said. D'altra parte non si può pretendere che, per far piacere ai critici militari e ai corrispondenti da riempo, si debba impegnare ogni giorno una battaglia, col termometro a 40 e più.

Furono invece abbastanza attivi i fili attraverso i Balcani, avendo il dittatore Mahmud posto a guardia degli uffici telegrafici di Costantinopoli e delle maggiori città tanti ufficiali, per impedire, magari colla scimitarra, la trasmissione all'estero di quanto avviene nell'esercito turco, tantochè i più indignati sono i corrispondenti di quei giornali turcofili, i quali hanno reso fino a ieri, con una compiacenza eccezionale, incomprensibili servigi al Governo ed al Comitato dei Giovani Turchi, mistificando per lo meno una buona parte dell'opinione pubblica europea.

Se l'*Ikdam* non ha potuto far a meno di pubblicare (Vedi sotto *Informazioni estere* 5ª pag.) « che la situazione in Turchia è allarmantissima » e gli altri giornali tacciono, mentre la maggioranza della Camera, eccitata dallo stesso Presidente, ha sentito il bisogno di strozzare la parola ad un deputato, che si permetteva di fare qualche osservazione al miele rosato su ciò che aveva detto il Ministro della guerra, bisogna dire che le cose siano veramente gravi.

Tale, del resto, è il giudizio dei giornali tedeschi ed inglesi, a cominciare dal *Times*.

Ciondimeno il Ministro dittatore, che non ha permesso al Gran Visir di parlare, non ha perduto nulla della sua gaiezza!

Difatti, egli che fu il vero eccitatore degli ufficiali a fare i politicanti, egli che anche di recente si è servito di loro per vilipendere gli elettori contrari al suo partito, che li ha travestiti in tanti agenti di polizia, egli — con un *trait* inarrivabile — ha ieri dichiarato alla Camera, che dopo la rivoluzione non ebbe che un pensiero solo, il pensiero di presentare quella legge che ha fatto approvare a tamburo battente, per impedire agli ufficiali di occuparsi di politica!

Peccato che il nostro compianto amico Sardou sia scomparso troppo presto da la scena del mondo! Egli soltanto avrebbe potuto scolpire questo nuovo tipo di *Rabagast*

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✠ sono della notte

Berlino, 1. — Il ballottaggio al *Reichstag* nel collegio di Hagenow ha avuto l'esito previsto.

Sivkovich (progr.) fu eletto con 10.000 voti contro Pauli (cons. uscente) che ne ebbe 7000.

I progressisti al Reichstag sono ora 42.

(S) **Berlino**, 1 — Oltre al cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg, il Principe Adalberto accompagnerà l'Imp. Guglielmo nel suo viaggio in Russia.

BERLINO, 1. — L'Imperatore Guglielmo, il Principe Adalberto e la Principessa Vittoria Luisa sono partiti stasera per Danzica ove arrivò Inogo l'imbarco per il convegno a Reval con lo Czar.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Corre voce che si sia domandato all'Ambasciatore a Londra, Tewfik Pascià, se accetta il gran visirato.

(S) **Pechino**, 1. — Lu-Cheng-Hiang Ministro degli esteri, è stato nominato Presidente del Consiglio.

Parigi, 2 (ore 1.05). — Si ha da Belgrado che in seguito alla morte del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri, alla Presidenza del Consiglio è stato chiamato il sig. Trifkovitch, Ministro delle Finanze; il portafoglio degli Esteri è stato assunto dal sig. Jovanovitch, segretario generale allo stesso Dicastero.

L'interim delle Finanze è stato affidato al Ministro del LL. PP., sig. Illitch.

✠ (S) **Costantinopoli**, 1. Secondo i giornali i corrispondenti russi la cui espulsione è stata deliberata per varie ragioni diffuse notizie false e tendenziose, sono l'ex-console di Russia a Monastir, Vashkoff, del *Novoie Wremia* e Polunin della *Ruskoie Slovo*.

LA MORTE DI MILOVANOVIC

(S) **Belgrado**, 1. — Il Presidente del Consiglio Milovanovic è morto stamane alle 5.

Il dott. Milanovic era uno degli uomini di Stato più intelligenti e più sinceri del suo paese.

Aveva studiato legge ed era diventato giovanissimo, prof. di diritto nell'Università di Belgrado. Eletto deputato fu Min. dell'Istruzione pubblica nel Gabinetto radicale Cristics. Caduto il ministero il Milovanovic passò in diplomazia e fu nominato nel 1900 Min. a Vienna, da dove poi venne a Roma a sostituire il min. Vesnic poco prima dell'eccidio degli Obrenovite. Presentò le sue credenziali il 19 febbraio 1903 e rimase a Roma per cinque anni acquistandosi dovunque le più vive simpatie.

Nella primavera del 1908 fu nominato Min. degli Esteri nel Gabinetto Pasics e seppe dare durante la grave crisi scoppiata in Serbia in seguito all'annessione della Bosnia grandi prove di tatto e di fermezza senza lasciarsi trascinare ad imprudenze fatali.

Ristrascichi Pasics per le divergenze interne nel partito radicale i partiti vollero Milovanovic a capo del Governo ed egli formò la nuova amministrazione il 25 giugno 1911.

La partizione del gabinetto era molto incerta da vari mesi ma avendo più dopo le recenti elezioni generali che un solo voto di maggioranza alla *Scupcina*. Soltanto l'autorità personale di Milovanovic teneva insieme compatta l'esigua maggioranza cosicchè la sua morte potrà anche avere gravi conseguenze politiche.

Alla lavagna dell'illustre uomo di Stato che fu sempre amico dell'Italia ed entusiasta di Roma mandiamo le nostre più vive.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 2 (ore 1.05). — Dopo un notevole discorso di Barthou e le dichiarazioni di Poincaré, la Camera con 460 voti contro 79 approvò il trattato di protettorato del Marocco.

Le dichiarazioni del Pres. del Consiglio sui negoziati franco-spagnuoli, benchè ispirate ad una certa riserva, vennero interpretate come un segno che i negoziati sono su buona strada e che l'accordo si raggiungerà, forse quindi ottima impressione.

— Secondo un telegramma da Costantinopoli la partenza degli Ambasciatori di Russia e d'Inghilterra viene interpretata nel senso che la guerra stia per entrare in una fase decisiva.

— Un telegramma da Pietroburgo dice che in quei circoli si ritiene che nell'incontro di Reval i due Imperatori prenderanno in esame un progetto di mediazione di recente elaborato.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**. 1 (*Camera*). *Seduta antimeridiana* — Si continua la discussione delle interpellanze sul protettorato francese nell'impero scerifiano.

Barthou presidente della commissione degli esteri, confuta il discorso di Jaurès, ribattendo le affermazioni di questo con numerose testimonianze sul valore e sulla umanità dei soldati francesi.

Quanto agli errori commessi, per ben giudicarli, bisogna pensare agli avvenimenti imprevisti che resero inutile ogni recriminazione. Fer rendersene conto basta confrontare il discorso pronunciato sette anni fa dall'Imperatore Guglielmo a Tangeri, nel quale annunziava che considerava il Sultano del Marocco come sovrano indipendente, colle clausole della convenzione franco-tedesca del 1911, nella quale la Germania non rivendica più che la libertà economica. Nessuno d'altronde ha dimenticato il prezzo che la Francia ha pagato per il disinteressamento della Germania. Jaurès stesso ha riconosciuto nel suo discorso del 29 novembre 1911, che la Francia aveva al Marocco interessi di prim'ordine, che le creavano una specie di diritto.

D'altra parte la Francia ha accordato benefici abbastanza grandi, per ottenere tale diritto.

« L'Inghilterra in Egitto, l'Italia in Tripolitania, la Spagna in una certa zona del Marocco, intendono esse rimanere in questi paesi ad una libertà di azione che noi abbiamo riconosciuta e stiamo per riconoscere ed E Jaurès vuo'e che tutti costoro, col qua'i noi abbiamo essi presi impegni, 'i conservino e che so'tanto noi restiamo con le mani vuote? Il paese non lo seguirebbe. (*Benissimo*).

Barthou approva la politica applicata al Marocco. Vari corrispondenti dipingono la situazione a tinte assai fosche, ma l'oratore dice di non voler essere pessimista; il meno però che si possa dire è che la situazione è grave.

Poincaré (Pres. del Cons.) dichiara che il notevole discorso di Barthou ha facilitato il suo compito Con la nomina del generale Lyautey il Governo ha risposto alla maggior parte delle osservazioni. La nomina di Lyautey è tutto un programma, già applicato al Madagascar ed al confine algero-marocchino mercè di espansione razionale e progressiva, nel quale la circospezione è condizione essenziale del successo, in cui l'esercito sostiene la parte di fattore di civiltà, senza mancare ai suoi doveri militari. L'esercito è una spedizione di lavoro, avanguardia degli amministratori, dei commercianti. (*Applausi*).

Noi non cerchiamo alcuna avventura, alcuna conquista, ma contiamo di operare col tempo, con cautela, con pazienza e sopratutto con spirito di continuità (*applausi*).

Lyautey sa che è suo dovere di conciliare gli interessi del protettorato con le necessità superiori della difesa del mezzogiorno.

Gli abbiamo inviati i rinforzi da lui chiesti e, se ne chiederà ancora, glie ne invieremo. Attualmente abbiamo al Marocco un effettivo che si eleva a 32 mila uomini nel Marocco occidentale e ed 11 mila uomini al confine algero – marocchino

Noi gli abbiamo vietato ogni programma di conquista contrario ai nostri impegni internazionali. Non sopprimiamo il Sultano, ma abbiamo il diritto di farne un sovrano obbedito.

Poincaré aggiunge il trattato di protettorato è il corollario del trattato del 4 novembre 1911 dopo il quale, lo proclamo altamente, esso era necessario.

L'oratore ricorda gli sforzi di Regnault per ottenere rapidamente l'approvazione del trattato da parte del Sultano, che resistette, minacciò di abdicare o finì per accettare il trattato (con piena libertà di azione) soltanto dopo una lunga discussione. Il Sultano ci chiese di tenere segreto per qualche tempo il trattato e chiese di essere accompagnato fino a Rabat da Regnault. Fu disgraziatamente impossibile mantenere il segreto e la stampa francese annunziò la firma del trattato, probabilmente a causa di una indiscrezione del *Maghzen*. Una attesa di 99 giorni avrebbe fone impedito la sanguinosa sommossa di Fez, che sorprese le autorità militari ed il Ministro di Francia.

Poincaré dichiara che non vi era ragione di dubitare della lealtà del Sultano, ma che alcuni personaggi del suo *entourage* temono di vedere la fine di certi abusi di cui approfittavano e spinsero forse alla rivolta con notizie insidiose le popolazioni facilmente impressionabili.

L'oratore aggiunge che la situazione della capitale è ritornata calma.

Egli fa poi un elogio del generale Lyautey che seppe rimediare alla situazione.

Poincaré aggiunge che il trattato di protettorato è il più elastico possibile.

Rispondendo alle critiche di Jaurès Poincaré dichiara che la Francia non vuole opprimere nessuno, ma ottenere i risultati che si vanta di avere ottenuto in Algeria in Tunisia.

Poincaré giustifica il trattato di protettorato; la Francia è una grande nazione civilizzatrice. Rinunciare al protettorato egli dice, sarebbe una vera diserzione. L'oratore esamina poi la questione dell'organizzazione dell'amministrazione, delle finanze, dei lavori pubblici delle scuole, della giustizia. Conclude affermando che egli conta sul Parlamento per condurre a buon fine questa grande opera.

Il seguito alla discussione è rinviato al pomeriggio, e la seduta è tolta.

(S) **Parigi**. 1. *Camera. Sed. pom.* — Si riprende la discussione delle interpellanze sulla politica del Governo al Marocco e sul trattato del protettorato.

Monzie domanda perchè non sia stato ancora pubblicato il Libro Giallo sulle trattative Franco-tedesche relative al Marocco.

L'oratore chiede quindi a quale punto si trovino le trattative tra la Francia e la Spagna. Monzie chiede se le dichiarazioni del Ministro degli Esteri spagnuolo, Garcia Prieto alle Cortes, le quali affermavano che la Francia e la Spagna si trovano ora d'accordo su molti punti, sono esatte.

Barthou risponde che la Commissione si è preoccupata della questione dei negoziati franco-spagnuoli posta da Monzie e che Poincaré risposo di non poter spiegarsi senza compromettere lo stato dei negoziati

Poincaré dice: I due governi si sono promessi il segreto d'onore su tutti i negoziati.

Il Presidente del Consiglio dichiara che il Libro Giallo verrà pubblicato prossimamente; la preparazione ne è stata lunga, poichè esso consta di 600 pagine.

Lo stabilimento del nostro protettorato al Marocco dice Poincaré anzichè danneggiare i nostri negoziati con la Spagna li faciliterà Non si ha l'abitudine di parlare durante le trattative, tuttavia dirò che i negoziati con la Spagna procedono in condizioni normali, ma fra inevitabili difficoltà prodotte da cause diverse.

Terminando Poincaré dice: Ho fiducia che i negoziati giungeranno presto a buon fine, a meno che non sopravvenga un incidente imprevisto.

Monzie dice che di fronte alle dichiarazioni di Poincaré si asterrà nel voto del trattato del protettorato.

Jaurès chiede nuovamente il rigetto del trattato e la conclusione di un accordo circa il Marocco.

Barthou risponde a Jaurès che la politica del protettorato soltanto è possibile; egli chiede alla Camera di ratificare il progetto del trattato.

Il Presidente mette ai voti l'art. unico del progetto che viene approvato con 460 voti contro 79.

Perciò il trattato del protettorato è approvato dalla Camera.

Si riprende quindi la discussione della riforma elettorale all'articolo due.

Grousset, applaudito quasi unanimemente, domanda a tutti i deputati che hanno presentato emendamenti di dividere o raggruppare i dipartimenti di ritirarli.

Monzie e Camille Picquart ritirano i loro emendamenti.

Dubuisson difende il suo emendamento così concepito: Se il numero dei deputati da eleggere è superiore al sette, il dipartimento verrà diviso in parecchie circoscrizioni.

L'emendamento combattuto dal Governo, è respinto con 486 voti contro 39.

Non vi sono più emendamenti all'art. 2 che è costituito dall'emendamento Javal. precedentemente approvato. Perciò l'art. 2 è approvato.

Declerck, rimette in discussione l'articolo primo della legge elettorale così concepito:

« I membri della Camera dei deputati sono eletti con lo scrutinio di lista con rappresentanza della minoranza ».

L'abate Lemire chiede che si aggiungano dopo le parole « Camera dei Deputati » le parole « e del Senato »

Grousnier chiede il rigetto dell'emendamento dicendo che la rappresentanza proporzionale non ha buoni effetti che col suffragio universale.

Lemire insiste e chiede il parere del Governo.

Poincaré (Pres. del Consiglio) dice: Il nostro parere è che il vostro emendamento è stato respinto una prima volta e lo sarà un'altra volta.

L'abate Lemire ritira il suo emendamento.

L'articolo primo viene votato per divisione. La prima parte comprendente le parole « I membri della Camera dei Deputati sono eletti con lo scrutinio di lista » è approvata con 509 voti contro 42.

La seconda parte « con rappresentanza della minoranza » è approvata con 452 voti contro 77.

L'insieme dell'articolo primo viene approvato con 516 voti contro 77, il seguito della discussione è rinviato a domani.

TURCHIA

✠ (S) **Costantinopoli**. 1. *Camera dei deputati*. L'aula è affollatissima. Sono presenti i Ministri della guerra e della marina.

Il relatore riferisce sul progetto di legge che proibisce agli ufficiali di occuparsi di politica. La Commissione vi ha aggiunto una disposizione secondo la quale gli ufficiali non devono scrivere articoli politici.

Parla quindi lungamente il Ministro della guerra. Egli fa una sintesi storica del ristabilimento della Costituzione. Già durante il suo viaggio di ispezione in Macedonia, egli, due o tre giorni prima del ristabilimento della Costituzione, aveva compreso che la politica è dannosa all'esercito. Allora provò gli pericoli ai quali esso era in posizione tale da far prevalere le sue idee. Mandò soltanto una lunga lettera al generale Von der Goltz rilevando i mali che derivavano dalla ingerenza degli ufficiali nella politica. Gli avvenimenti poi di 13 aprile costrinsero l'esercito ad intromettersi di nuovo nella politica.

Rivolgendosi poi ai deputati, egli quale ebbe durante sua vita dell'esercito di occupazione, non esso di prudente contro l'ingerenza degli ufficiali nella politica.

Ma essendo gli ufficiali a ciò abituati era impossibile, e addirittura pericoloso impedire loro subito ogni attività politica. Quale Ministro della guerra egli attese un momento propizio per fare un passo decisivo e l'occasione le offrirono gli incidenti di Monastir.

Il Ministro stigmatizza i vili traditori che hanno diceriato e traviato i soldati. La malaugurata degli ufficiali di Monastir avrà un effetto in quanto che ha provocato questa legge che salverà il paese.

Numerosi emendamenti della maggioranza rilevano la necessità del progetto in discussione.

Il deputato albanese *Sciahi* crede doversi attendere qualche tempo prima di approvarlo, poichè i funzionari e perfino il Governo hanno adoperato gli ufficiali nelle recenti elezioni. La colpa quindi non è tutta da parte degli ufficiali. Si deve cercare la vera causa del male per i mezzi rimedie altrimenti si provocherà un intervento straniero.

— Il deputato dell'Accordo Liberale Albi Galib chiede l'aggiornamento del progetto, la cui applicazione non è possibile nel momento attuale.

Quindi l'oratore parla del Comitato « Unione e Progresso » il quale, egli dice, si servì degli ufficiali per dominare. Queste parole provocano un grande tumulto Si odono grida di protesta. Alcuni deputati non vogliono permettere all'oratore di continuare, dicendo che egli offende l'esercito.

Il *Presidente* interrompe l'oratore ed invita la Camera ad esprimere il suo biasimo e a non lasciarlo più oltre parlare. Il Presidente dice: Le azioni di alcuni ufficiali non possono ricadere su tutto l'esercito (*Applausi*). L'oratore viene costretto a scendere dalla tribuna.

Alcuni deputati gridano: Tu tradisci il tuo paese. Il tumulto e le grida durano a lungo.

Sidi (capo dei Giovani turchi) dice che la grande maggioranza degli ufficiali rimane fedele, e che la condotta degli ufficiali di Monastir non è che un caso sporadico. Il partito Giovane-turco, sebbene conti tanti aderenti fra gli ufficiali, desidera la sollecita applicazione della legge in discussione.

La Camera a grande maggioranza delibera la chiusura della discussione generale.

Il progetto è quindi approvato a grande maggioranza.

SPAGNA

✠ (S) **Madrid**, 1 (*Camera*). Il *Pres. del Cons.* Canalejas, rispondendo a Moret, che combatte il progetto di Mancomunità, dichiara che crede che tale progetto sarebbe stato votato da tutti i liberali, ma che in seguito alle dichiarazioni di Moret, annunzia che è intenzione del Gabinetto dimettersi.

Però tiene a conoscere prima l'opinione di tutti i capi dell'opposizione relativamente al progetto.

Moret afferma che la maggioranza parlamentare, così compatta ed affezionata a Canalejas, non lo è affatto sulla questione del progetto di Mancomunità, che non figura nel programma del Governo annunziato nel discorso del Trono. La maniera con cui Canalejas Governa, aggiunge Moret, è piena di pericoli, perchè se ora avvenisse una crisi ministeriale, essa significherebbe l'impossibilità di eseguire il programma liberale.

D'altra parte, la discussione del progetto non può essere fatta come se si trattasse di una questione nazionale, mentre il progetto potrebbe avere soltanto il carattere di questione locale. Conviene quindi trasformare il progetto, giacchè esso non può essere ritirato.

Viene presentato un ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo e reca le firme degli ex-Ministri Merino, Franco, Rodrigues e Suarez Indam. Merino parla a favore di tale ordine del giorno.

Il *leader* dei conservatori, Maura, dichiara che impossibile che i suoi amici politici lo approvino.

Il *leader* carlista Mella, parla nel medesimo senso.

L'ordine del giorno viene posto in votazione. Tutti i partiti ed i gruppi di opposizione abbandonano Pauta.

L'ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo è approvato per appello nominale con 171 voti contro pochissime astensioni.

Conflitto italo-turco - Vedi 5. pagina

La Finanza italiana nel 1911-912

Ieri fu data notizia riassuntiva del rendimento delle principali entrate del Tesoro durante l'esercizio 1911 – 1912, testè chiuso. Oggi, sciogliendo l'impegno preso, facciamo seguire una sommaria analisi delle risultanze accertate, nei riguardi dei singoli cespiti, che concorrono a formare l'imponente cifra dell'entrata.

Le cifre rappresentano migliaia di lire.

LE RISCOSSIONI A TUTTO GIUGNO 1912.

	Accertamento 1910–11	Prodotti a tutto Giugno 1911–12	Prodotti a tutto Giugno 1910–11	Differenza	Previsione assestata 1911–12	Previsione 1912–13
Tasse sugli affari:						
Successioni	49.975	49.793	49.975	— 182	47.000	47.500
Manimorte	5.641	5.505	5.641	— 46	5.500	5.500
Registro	93.578	94.041	93.578	+ 463	92.500	93.100
Bollo	76.743	82.134	76.743	+ 5.391	78.500	78.500
Surrogaz. del reg. e bollo	26.450	27.653	26.450	+ 1.203	26.000	26.000
Ipoteche	10.139	11.193	10.139	+ 1.054	10.500	10.500
Concessioni governative	12.228	13.183	12.228	+ 955	14.000	14.300
Velocip. motor. autom.	4.548	5.306	4.548	+ 758	4.000	4.000
	279.302	288.898	279.302	+ 9.596	278.700	280.000
Tasse di consumo:						
Tasse fabbric. spiriti	38.669	40.993	38.669	+ 2.324	38.000	39.000
Tassa fabbric. zucchero	106.504	113.391	106.504	+ 6.887	110.000	111.000
Altre tasse fabbricazione	40.947	45.278	40.947	+ 4.331	41.129	41.670
Dog.e dir. maritt. meno grano e zucch.	263.218	256.757	263.118	— 6.361	259.900	261.000
Dazio sullo zucchero	6.434	1.902	6.434	— 4.532	5.000	5.000
Dazi interni consumo	48.218	48.217	48.218	+ 1	48.215	48.215
	503.890	506.538	503.890	+ 2.648	502.235	505.885
Privative:						
Tabacchi	301.767	318.737	301.767	+ 16.970	307.500	309.000
Sali	86.348	88.500	86.348	+ 2.152	86.400	86.400
Lotto	108.618	107.356	108.618	— 1.262	98.000	98.000
	496.733	514.593	496.733	+ 17.860	491.900	493.400
Imposte dirette:						
Fondi rustici	82.804	82.838	82.804	+ 34	82.313	81.300
Fabbricati	100.895	104.059	100.895	+ 3.164	102.000	102.500
Ricchezza mob. per ruoli	217.953	229.702	217.953	+ 11.749	222.000	221.000
» » per ritenuta	78.521	79.733	78.521	+ 1.212	78.800	79.000
	480.173	496.332	480.173	+ 16.159	485.113	483.800
Servizi pubblici:						
Poste	110.430	118.672	110.430	+ 8.242	114.000	114.500
Telegrafi	21.744	25.228	21.744	+ 3.484	23.000	23.000
Telefoni	13.031	14.033	13.031	+ 1.002	13.730	13.830
	145.205	157.933	145.205	+ 12.728	150.730	151.330
TOTALE (escluso grano)	1.905.303	1.964.294	1.905.303	+ 58.991	1.908.678	1.914.415
Grano-Dazio importaz.	111.814	84.636	111.814	— 27.178	65.000	65.000
TOTALE GENERALE	2.017.117	2.048.930	2.017.117	+ 31.813	1.973.678	1.979.415

In confronto, adunque, dell'accertamento 1910–911, il maggiore rendimento, grano escluso, ammonta, in cifra tonda, a 59 milioni e corrisponde alla ragione *media* del 3.1 per cento.

Segnano aumenti tutti i gruppi delle entrate principali, sebbene in misura che varia dal 0.53 all'8.78 per cento, come dicono le seguenti cifre:

	migliaia di L.	Percent.
Tasse affari	+ 9.596 =	3.43
» consumo	+ 2.648 =	0.52
Privative	+ 17.860 =	3.59
Imposte dirette	+ 16.159 =	3.37
Servizi pubblici	+ 12.728 =	8.78
Totale	+ 58.991 =	3.10

Il piccolo aumento che registrano le tasse di consumo è dovuto al minor rendimento delle dogane (6 milioni ed un terzo) sulle quali la guerra ha avuto necessariamene una ripercussione, per buona ventura abbastanza limitata.

Aggiungasi che anche lo zucchero importato ha dato in confronto del precedente esercizio un minore rendimento di 4 milioni e mezzo: ma la perdita, nei riguardi della finanza, è stata coperta con usura dalla fabbricazione interna, che ha dato un maggior provento di quasi 9 milioni.

Rimarchevole il rendimento dei servizi pubblici, che corrisponde alla percentuale dell'8,78 per cento e quello della ricchezza mobile nella parte, che si riscuote per ruoli, la quale ha superato di 11 milioni e 749 mila lire, nella ragione del 5.4 per cento, il rendimento dell'esercizio 1911 – 912.

Quale conclusione si deve trarre da queste cifre? Essa si affaccia ovvia alla mente del lettore ed è questa che lo sviluppo economico del paese non si arresta, ma prosegue sicuro nella sua marcia ascendente.

***

Nei riguardi del bilancio di competenza il rendimento *accertato*, grano escluso, supera quello *previsto* di 55 milioni e 616 mila lire e, grano compreso, sale a 75 milioni ed un quarto.

A questa cifra hanno contribuito tutti i gruppi dell'entrata, in misura che varia da 7 milioni ed un quarto (*servizi pubblici*) ad un massimo di 22 milioni e 700 milalire (*privative*); astraendo, bene inteso dal grano, dal quale l'erario ha avuto un maggior reddito di circa 19 milioni, a causa delle maggiori importazioni avvenute nelle ultime decadi dell'esercizio.

***

A dimostrare la prudenza, con la quale i ministri del Tesoro sogliono prevedere l'entrata, non sarà inopportuno ricordare che il bilancio per l'esercizio 1912 – 913, ieri principiato, segna un'entrata complessiva, grano escluso, di L. 1.914.415.000;

superiore cioè di appena L. 1.000.000 all'accertamento dell'esercizio 1910–911

ed inferiore di ben L. 49.879.000 all'entrata accertata nell'esercizio spirato ieri l'altro.

E ciò, mentre le medie dell'aumento progressivo dei proventi erariali nell'ultimo sessennio si aggira intorno ai 70 milioni.

***

L'avanzo netto dell'esercizio — dicevamo ieri — ammonterà a circa 65 milioni, ossia sarà doppio presso a poco di quello del precedente esercizio, e segnerà una delle più alte tra le eccedenze attive, che senza interruzione si verificarono a principiare dall'esercizio 1898 99 e che riportiamo in appresso, per rinfrescarne la memoria ai nostri lettori, specialmente di quelli che vivono al di là delle Alpi e dei mari.

esercizio	avanzo migliaia di L.	esercizio	avanzo migliaia di L.
1898–99	L. 15.094	Riporto	L. 245.447
1899–900	» 5.211	1905–906	» 63.525
1900–901	» 41.334	1906–907	» 101.849
1901–902	» 33.382	1907–908	» 81.377
1902–903	» 60.713	1908–909	» 81.881
1903–904	» 33.315	1909–910	» 59.377
1904–905	» 47.798	1910–911	» 32.158
A riport.	L. 245.447	Totale	L. 637.609

Media dell'avanzo annuale, durante il periodo in esame, 49 milioni — avanzo effettivo e reale, che si obbiene dopo avere saldato, come è noto, tutte le spese, comprese le ultra straordinarie (ammortamento normale di debiti redimibili — costruzione di ferrovie — Cina ecc.)

In Europa — concludevamo una precedente rassegna della finanza nazionale e ripetiamo oggi — di sono certamente Stati più fortunati e più ricchi del nostro,; ma l'Italia è abbastanza soddisfatta di avere una finanza che resiste alle intemperie ed anche al flagello della guerra ed ha legittimo motivo di esserne fiera.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di riluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa albanese.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 19, vittoriosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

18 richiama alle armi la classe 1888 e si emana (gorno 5) il decreto per la sovranità d' Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e esterne della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e *l* 26 a interna linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Henni; 3, 8, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità: i 1, 14, 29 a Tobruk, il 3 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 9, 14. Bombardamenti costaarabe.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

5, 8, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk

2, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del cimitero.

3, 5, — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

7, 9, 16 — Attacchi a Gargaresch.

10.— Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione 12, brillante combattimento a Fergaa; 21, scontro di savari con beduini.

2. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11- — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fondue ben Gascire Zuara: si costituisce la banda del Gaetan e si riconosce la bala di Bomba.

Aprile

1. L' amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lohia.

10-11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie, 23. Si respinge violento attacco, e no 400 Turkima presso Tagiura.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli – 17 Si disperdono 400 Turkima presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16. 21. 29 Piccoli scontri a Bengasi.

8, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco fortino Lombardia.

7, 8, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk

18. Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all' entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampella e cattura del prefetto.

29. Risposta della Porta alle Potenze

Maggio

3. 14. 20. 23. 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fondue ed Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco

7. 13. Scaramuzze a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramuzze a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitnos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos, 12 Scarpanto e Caso, 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il Carcase su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

1. Il Piemonte bombarda campi turchi presso Moka.

2. Festeggiasi solennemente lo Statuto nelle città ritenute ed a Rodi.

3. L'Etruria bombarda la costa a sud di Bengasi fino a Ghemines.

4. Il comitato degli isolani dell'Egeo manda un indirizzo al presidente del consiglio ed ai presidenti delle Camere italiane.

5. Il dirigibile bombarda il campo turco presso Bengasi.

Aumentano i partigiani di Said Idriss.

6. Continua l'esodo degli italiani espulsi dalla Turchia.

7. Avvisaglie notturne al fortino C. a Tripoli. La Turchia rinforza le difese di Smirne.

8. Battaglia di Zanzur. Piccoli attacchi contro la ridotta del Mergheb e le ridotte Mostiecli ad Homs Espugnazione sul ciglione ritto sinistra del Derna. Tiri di cannone contro l'aeroplano Bolla.

Si conferma che le uniformi italiane sequestrate ad Alessandria erano dirette al campo turco.

9. Si rafforzano Said Abd el Gilli e Mazza Attiga

10-Ricognizioni della cavalleria nell' ouad di Zanzur – Scontri a Bengasi.

12- Combattimento controffensivo a Lebda.

14 Ricognizioni sopra Tripoli e a Forwa.

15 Ricognizioni a sud di Zanzur.

Scaramuzze nell' oasi di Garinnes a Bengasi.

16 Sbarco a Marsa Bu Scelfa paese Misurata.

Il distaccamento compie lo sbarco a sera dopo aver respinto rinnovati attacchi. Avvisaglie a Derna.

17. - Ascari e ciclisti fanno ricognizioni da Ferwa verso il confine tunisino. La seconda dei lavori stradali verso Kaval e Lebon a Derna respinge nemici.

18. - Continuano lavori di afforzamento base presso Misurata.

19. - Tiri dalle ridotte Spezia e Piemonte a Derna per proteggere lavori della strada verso Fiteia. Ricognizione nell'oasi Suani Osman a Bengasi con felice combattimento di 3 ore.

20. - Si richiamano in patria i medici italiani.

22 Scoppio di proiettile inesploso a Tripoli con 8 morti e due feriti.

23 Ricognizione di cavalleria ad est di Bu Scelfa

25 Lo Scelk Idriss fa prigioniera la guarnigione turca delle isole Farzan

26 Rivolte e ammutinamenti di truppe turche in Albania e Macedonia.

27 – 28 Attacco e presa di Sidi Said.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato del primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 – 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 131 dell' anno in corso.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 1° contiene.

RR. DD. riflettenti Erezioni in Ente morale – Approvazione di statuti – Applicazioni di tassa sul benzine – Accettazione di legato più – Approvazione di statuto di Monte frumentario.

R. D. per la formazione del Collegio arbitrale di grado, sedente in Roma per l'appello contro le sentenze dei Collegi arbitrali di Messina e di Reggio Calabria per la determinazione dell'indennità di espropriazione nei Comuni colpiti dal terremoto.

Rel. e RR. DD. per gli scioglimenti dei Consigli com. di Ischia (Napoli) e Riesi (Caltanissetta)

R. Commissione delle prede: ordinanza pel giudizio relativo al sequestro di un veliero.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. delle Finanze dell'Interno delle PP.TT. e dei Telefoni dello Stato.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano. 1 (ore 19.50)= — Stamane alle 7.30, nel sui villino di via Ariosto, spirava dopo lunga malattia il comm **Giuseppe Oliva, Direttore generale delle strade Ferrate Mediterranee.**

Egli succedette verso il 1869 nella Direzione delle Mediterranee al comm. Manza. Era insignito di molte onorificenze e godeva la stima generale per le alte qualità dell'ingegno e del carattere.

Durante la malattia fu amorevolmente assistito dal nipoti: La salma sarà trasportata a Rovigo, sua città nativa.

Milano. 1 (ore 19)= — Stamane si sono riaperte le aule giudiziarie, rimaste deserte per due settimane causa lo sciopero degli avvocati. Questi hanno ripreso il lavoro essendo arrivata una parte dei nuovi giudici qui destinati.

Brescia 1: — Per futilissimi motivi si accese ieri un litigio tra i fratelli Luigi e Battista Molinari. Quest'ultimo, afferrato un coltello, lo immergeva nel petto del fratello uccidendolo. Il fratricida fu arrestato. Alla tragica scena era presente la madre, che è quasi impazzita per lo spavento e per il dolore.

Milano. 2 ore 3. — Il Conte di Torino tornava ieri in automobile da Villa d'Este, sul lago di Como, dove era stato a visitare il cugino suo, Principe Napoleone, Presso Rho, per un improvviso slittamento, l'automobile investiva un carretto, fortunatamente senza conseguenze.

Sul luogo si adunarono molti contadini che inveirono contro lo *chauffeur*, ma ropraggiunti ciclisti l'incidente non ebbe seguito.

Italia Centrale.

Reggio Emilia. 1: — Il Comitato Pro flotta aerea ha indetto per la prima metà del mese di luglio un grande spettacolo di aviazione che darà a totale beneficio della sottoscrizione per l'aeroplano *« Reggio Emilia »*. Le Autorità militari, per agevolare lo spettacolo d'aviazione, concorreranno il più largamente possibile con concessione di aree, di truppe e di bande. Oltre allo spettacolo d'aviazione, il Comitato prepara altri divertimenti.

Siena 1— La tradizionale corsa del « palio » è stata funestata da una triplice caduta di cavalli e di fantini. Due di questi ultimi rimasero gravemente feriti. La corsa è stata vinta dalla contrada « Bruco ».

Perugia. 1 (ore 17.55). — Alle 4.30 di stamane, lungo la via suburbana di Sant'Erminio, sotto il tabernacolo della Madonna, un violento scorso i cadaveri abbracciati di due giovani.

Il giovane fu identificato per Ercole Ragnotti, di anni 23 di buona e ricca famiglia. Ferito da un colpo di rivoltella, era moribondo.

La giovane, Cungenia Scotti, di a. 20, era già morta, avendo stata colpita al cuore.

In terra fu trovato un tubetto di sublimato vuoto.

Il Ragnotti cessò di vivere poco dopo all'ospedale, senza aver profferito una parola.

Causa della tragedia l'amore contrastato dalla famiglia Ragnotti.

Ascoli Piceno. 30 giugno – (rit.). — Nel nostro teatro *Ventidio Basso*, dinanzi ad un pubblico colto, nel quale prevalevano le signore e molti ufficiali, il giovanissimo pubblicista, reduce dalla Libia, Gustavo Adolfo Finocchi, tenne, sotto gli auspici della *Dante Alighieri* – presentato dal cav. dr. Luigi Mazzoni – una conferenza sul tema: *Dal nostro esercito nell'ora presente*, a beneficio degli espulsi dalla Turchia.

Egli ebbe parole molto nobili ed imparziali verso i dirigenti la guerra, di cui raffermò i meriti eccezionali rilevando con molta efficacia le qualità mirabili dei nostri soldati e l'alto spirito patriottico del paese, che sorregge con fervore costante, unanime l'aduna impresa, cui si convergono da vari mesi gli sguardi del mondo intiero.

L'uditorio salutò con entusiasmo il giovane conferenziere, figlio ad un colto, sfortunato ufficiale, rapito alla famiglia e all'esercito innanzi tempo.

Al bravo e coraggioso pubblicista, che rivela in età si giovane doti e qualità veramente eccezionali, noi auguriamo il miglior avvenire.

Livorno. 1, ore 23.20. — Stasera, alle 19, il direttore provinciale delle Poste e Telegrafi, cav. Augusto Berti, faceva in compagnia del vice-direttore, cav. Carozzi, la sua consueta gita in *tram* lungo le marina. Sulla stessa vettura si trovava il portalettere fuori ruolo Alfredo Bonistalli, di anni 21, giovane malaticcio, di temperamento chiuso, ma ritenuto di animo mite. Costui alla fermata del *tram* mentre il Berti e il Carozzi, scendevano, sparava contro di loro tre colpi di rivoltella, uno dei quali feriva il Berti alla spalla sinistra. Condotto all'ospedale, il Berti veniva giudicato guaribile in 15 giorni.

E' notevole che il Berti non conosceva il Bonistalli mai ebbe a punirlo e nemmeno ebbe ad occuparsene nella qualifica comunale degli impiegati, perchè il Bonistalli, quale straordinario, non figurava nella qualifica stessa.

Il fatto rimane perciò inesplicabile, tanto più che il Berti, cortese e mitissimo, non ha mai sollevato inimicizie contro di sè.

Il Bonistalli fu arrestato da alcuni marinai al momento dell'arresto egli gettò l'arma dichiarandosi innocente.

In casa del cav. Berti è un continuo pellegrinaggio di impiegati ed amici deploranti l'accaduto. L'impiegato postale Piccinelli, ex carabiniere, raccontò di aver notato che il Bonistalli seguiva il Berti, ma non ci fece caso perchè mai avrebbe supposto che il Bonistalli meditasse un attentato criminoso.

— Il tenente di cavalleria Franco Paschiotti cadeva oggi fratturandosi il cranio: il povereitto veniva trasportato in gravissimo stato all'ospedale.

Italia Meridionale

Napoli, 1 (ore 18,45): — Proveniente da Tobruk è giunto stamane il piroscafo-trasporto *Enrichetta* con a bordo venti soldati di fanteria rimpatriati. Erano pure a bordo il capitano del genio Alberto Facioli, tenti decorato della medaglia d'argento al valore militare, e i tenenti di artiglieria Cipriani e Palo ammalati.

— Stamane nella piazzetta di S. Giorgio ai Mannesi tal Luigi Tufano, pessimo amese, per vendicarsi dell'abbandono della sua fidanzata, Giovannina Esposito, la quale, stanca dei suoi mali trattamenti non voleva più saperne di lui, le vibrava sette colpi di coltello dandosi poi alla fuga. La Esposito fu trasportata morente all'ospedale.

Napoli, 1 (ore 19) — Vennero oggi inaugurati i nuoi splendidi uffici del Credito italiano in piazza della chiarugia italiana, per il suo 25° anno d'insegnamento. Al festeggiato fu offerto un busto che lo ritrae in veste di chirurgo. Il busto è pregevole opera dello scultore Ximenes. Parlarono il sen. Durante, il Rettore dell'Università, on. Bianchi e il Prefetto comm. Sorge. A tutti rispose ringraziando il D'Antona.

Avellino. 1: Da Melito Valle Bonito giunge notizia di una gravissima disgrazia avvenuta durante una cerimonia nuziale. Il padre della sposa, tale Michele Meninno, lasciò inavvertitamente cadere tre bombe, ch'egli portava seco in un fazzoletto per farle esplodere sul piazzale della chiesa. Ne avvenne un terribile scoppio. Il Meninno riportò orribili ferite e morì poco dopo. Rimasero pure feriti gravemente lo sposo ed altri che facevano parte del corteo.

Il generale Mirabelli in giro pel collegio.

S. Pietro Infine. 1. — Dopo avere ieri visitato Presenzano, l'on. Mirabelli ha ricominciato il suo giro elettorale recandosi successivamente a Marzano Appio; a Roccamonfina, dove il Sindaco ha pronunciato un discorso cui ha risposto con commosso, elevate parole il generale; a Conca Campania, dove i bambini della scuola « Achille Mazzitelli » hanno reso gentile omaggio a S. Eccellenza ed a Tora, dove, presentato dal Sindaco, l'on. Mirabelli ha parlato applauditissimo.

Rinnevandosi sempre le entusiastiche accoglienze, il giro è poi continuato per Mignano, Galluccio e San Pietro Infine. Quivi il Sindaco ha pronunciato un discorso, cui ha risposto con nobili parole l'on. Mirabelli che si è poi recato a Rocca d'Evandro entusiasticamente accolto. Dovunque, plaudendo al deputato, si acclamava anche al Esercito ed alla Marina.

Nelle Isole

Siracusa, 1— Si ha da Comiso che in contrada « Giardinetto » è scoppiata ieri sera con grande fragore una fabbrica di fuochi artificiali. La casa andò completamente distrutta. Fortunatamente non si hanno da lamentare vittime umane. Si ignorano le cause del lo scoppio.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 2, con le stazioni sotto-indicate:

Ancona, con Capo Sperone — *Savona*, con Capo Mele — *Saxonia*, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale — *Taormina* e *Ravenna*, con Capo Mele, Palmaria, ed Isola Chiesa — *Venezia*, con Isola Chiesa — *Konigin der Nederland*, con Capo Mele e Capo Sperone — *Luisiana* con Isola Chiesa e Forte Spurla.

TEATRI ed ARTE

La stagione al Carlo Felice. — La Giunta Municipale di Genova su conforme proposta della Commissione Teatrale approvato in massima il programma degli spettacoli per la ventura stagione invernale al *Carlo Felice*, con le opere: *Cristoforo Colombo* del maestro Franchetti: *Rogoletto* di G. Verdi; *Hoeburn* di Mascagni; *Elettra di Strauss*; *Lohengrin* di Wagner; *I gioielli della Madonna* di Wolff Ferrari; *I promessi sposi* di Petrella; e *Figli di Re* di Humperdink.

L'impresa assuntrice dell'esercizio del Teatro deve presentare entro il 30 giugno, l'elenco del personale artistico, nel quale figurano già i seguenti nomi: Perea Emilio, Lazzari Ippolito, Viglione-Borghese, Zubrecky Sigismondo, Emma Carelli, Annitua Fanny, Fran Dolores.

SCIOPERI ALL'ESTERO

GRAN BRETTAGNA

(S) **Parigi,** 1. — La *France* ha da Londra: Durante il comizio degli scioperanti della Confederazione dei trasporti, Cosling ha dichiarato che lo sciopero è lungi dal volgere alla fine e che le propabilità di successo degli operai sono maggiori che da principio.

Grady, membro del parlamento, ha affermato che la lotta, che volge al suo fine, terminerà in favore degli scioperanti e ha dichiarato che i padroni gli hanno detto che preferirebbero trattare con gli operai senza il consenso delle autorità del porto piuttosto che esporsi alla rovina.

Grady parlerà anche una interpellanza alla Camera e chiederà che si provochi una nuova conferenza per risolvere il conflitto.

NOTE ARCHEOLOGICHE

I soldati di Alessandro Magno in America?

Agli Stati Uniti sono state recentemente, per puro caso, scoperte delle tombe piene di ossa gigantesche. Sulla pietra che copriva quella sepolture, è incisa in lettere greche una iscrizione, dalla quale si rileva che le sepoltura stessa era in onore dei soldati di Alessandro il Grande.

Gli archeologi americani si sono dichiarati incompetenti a spiegare la iscrizione. Ma il sig. Salopulos console di Grecia a Chicago, in un rapporto diretto al suo Governo ne dà una spiegazione che può accostarsi alla verità.

Il sig. Salopulos pensa che una qualche burrasca abbia separato nel mare Indiano alcune navi della flotta di Alessandro, le quali, spinte dai venti e dalle correnti, sarebbero andate a finire sulle coste americane.

I soldati di Alessandro, non avendo più alcun mezzo per ritornare al paese, si stabilirono in America, continente che allora non aveva alcun nome, ed i sopravviventi, alla morte dei loro compagni li seppellirono secondo il rito greco e collocarono sulla pietra della tomba l'iscrizione ora scoperta.

I greci sarebbero così, i primi europei sbarcati in America.

SPORTS

L'Italia alle olimpiadi di Stoccolma.

Ier sera è partito da Verona il gruppo degli schermitori che si reca alle Olimpiadi di Stoccolma; questa sera partirà quello degli Atleti e lottatori e in sera di sabato il gruppo dei ginnastici. A questo gruppo vanno aggiunti Zanolin Umberto, Tomaselli Armando di Brescia, Gregori Carlo di Savona e Callegari Luigi di Voghera.

(S) **Stoccolma,** 1 (*Concorso di lawn-tennis*) Tapscott dell'Africa australe batte Blancky.

Continuano le eliminatorie di *foot-ball*, Finlandia batte Russia con due *goals* a 1; Inghilterra batte Ungheria con 7 *goals* a zero; Danimarca batte Norvegia con 7 *goals* a zero; Olanda batte Austria con tre *goals* a uno.

Nella gara di consolazione Norvegia batte Austria con un *goal* a zero e Italia batte Svezia con un *goal* a zero.

La rappresentanza italiana alla grande festa inaugurale dello Stadio di Stoccolma (sabato 6) sarà composta degli on. Compans, Brunialti, Di Palma, prof. Guerra e cav. Basterini e del marchese Ferrante, nostro incaricato d'affari a Stoccolma. Inoltre nel faranno parte i capi gruppi avv. Nunes, dott. Tonatti e sig. Masini.

E' stata definitivamente completata la nota dei lottatori dilettanti che parteciperanno alle Olimpiadi.

Essi sono: Giardina Renato, Porro Enrico, Corsee Alessandro, Ghezzi Ugo, Ciai Mariano, Gargano Andrea, Garcererei Zarino e Oreste Arpè.

Le vittime dell'aviazione

(S) **Berlino.** 1. — Un pallone sferico che trasportava tre passeggeri ha atterrato bruscamente presso Hemeidorf. I tre viaggiatori sono gravemente feriti.

L'aviatore Koenig è caduto a Delstat; il suo stato è disperato.

(S) **Berlino.** 1. — L'aviatore Koenig, che era rimasto ferito ieri in seguito ad una caduta a Eidelstedt, è morto oggi.

SETTIMANA D'AVIAZIONE A VIENNA

(S) **Vienna.** 1. — Ecco i risultati definitivi della settimana di aviazione:

Concorso di altezze: 1° premio, (8 mila cor.) Blaschkes; 2° premio (3 mila cor.) Garros.

Concorso della durata: 1° premio, (2 mila cor.), Barrier.

Concorso di rapidità nella ascensione: 1° premio (6 mila cor.) Newport; 2° premio, (3 mila cor.) Garros, 3° premio (2 mila cor.) barone Franck; 4° premio (1180 cor.) Audemars.

Concorso di distanze: 1° premio (2500 cor.) Sablating; 2° premio (1300 cor.), Molneux; 3° premio (1000 cor). Slavonosoff.

Concorso di tiro a bersaglio: 1° premio (3 mila cor.) Garros.

Concorso di velo in circuito chiuso: 1° premio (3 mila cor.) Bathiat; 2° premio (2 mila cor.) Viviou; 3° premio (1000 cor.) Garros.

Concorso per la regolarità della velocità: 1° premio (6 mila cor.) diviso tra Bodel e Molla; 2° premio (2 mila cor.) Garros; 3° premio Newport; 2° premio Audemars.

Drammi di terra e di mare

L'investimento d'un treno ferroviario

(S) **Breslavia,** 1 — La notte scorsa, verso le ore 12, un treno viaggiatori ha schiacciato, presso Schmiedefeld un *char à banes* gremito di persone. Vi sono cinque morti ed undici feriti.

Massime, Pareri, Disposizioni

La Ricchezza mobile e le anticipazioni contro cessione del quinto dello stipendio.

Il reddito che gli Istituti di credito ricavano dalle operazioni di anticipazioni ad impiegati, contro cessione di una quota, parte del loro stipendio, secondo le norme della legge 30 giugno 1906, esercitate sistematicamente su larga scala, è un reddito commerciale, e come tale deve essere classificato in categoria B.

Commissione centrale per le imposte dirette 20 gennaio 1912.

Determinazione del reddito degli opifici idraulici agli effetti dell'imposta fabbricati.

Nell'accertamento del reddito degli opifici idraulici deve tenersi conto del valore della forza effettiva prodotta dall'acqua, anche se questa è di proprietà del Demanio cui viene corrisposto un annuo canone.

Appello Genova 14 dicembre 1911; Pres. Spingardi Est. Ricolfi, in causa Finanze c. Società anonima di estratti concianti e coloranti.

Applicabilità della tassa di negoziazione alle società in accomandita per quote.

Per l'applicabilità della tassa di negoziazione basta ai sensi dell'art. 73 del T. U. 4 luglio 1897, n. 417, la semplice suscettibilità del titolo ad essere negoziato ed a circolare, senza riguardo alcuno nè al nome ed alla natura di esso, nè alla qualità dell'ente da cui fu emesso.

La tassa è quindi esigibile anche in confronto delle società in accomandita semplice col capitale diviso in quote di partecipazione o carature, sebbene non abbiasi le prova della materiale esistenza dei titoli rappresentativi delle quote o carature e nel caso esiandio che queste, per speciale pattostatuto, non si possono cedere a persone estranee alla società, senza apposita autorizzazione del gerente e del consiglio di vigilanza, perchè se tale autorizzazione rende meno facile la negoziazione delle carature, non esclude che siano suscettibili di venir negoziate.

Trib. Milano 27 gennaio 1912; Pres. ed Est. Raimondi in causa Feltrinelli c. Finanze.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDI' 2 Luglio 1912, Vinta di M. V. a S. El
Leva il sole alle 4,49 — Tramonta alle 7,47
Leva la luna alle 10.9 — Tramonta alle 6,53
L'ave Maria suona alle ore 8.13

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 luglio 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.2	3/4 cop.	Nizza	18.4	3/4 cop.
Mosca	10.0	coperto	Zurigo	13.0	coperto
Vienna	15.0	3/4 cop.	Trieste	25.0	sereno
Madrid	19.5	sereno	Malta	23.5	sereno
Parigi	13.2	coperto	Atene	—	—

in Italia

CITTA'	Temp. consig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	23.6	coperto	mosso	25.1	19.5
Torino	18.8	1/2 cop.	—	27.0	17.0
Milano	21.1	3/4 cop.	—	30.0	19.1
Venezia	22.0	coperto	calmo	29.0	21.2
Bologna	21.5	sereno	—	30.3	1 .5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.2	sereno	calmo	28.5	21.9
Firenze	20.8	sereno	—	29.2	18.0
Roma	19.4	sereno	—	29.0	17.2
Bari	23.6	sereno	calmo	27.8	21.0
Napoli	20.0	sereno	calmo	26.8	19.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	15.6	sereno	—	—	23.6
Palermo	24.4	1/4 cop.	mosso	28.6	16.5
Messina	25.6	sereno	mosso	29.2	22.1
Cagliari	23.0	sereno	mosso	30.0	13.0

Probabilità: Venti moderati tra sud e ponente; cielo generalmente vario con pioggiarelle e temporali specie in Italia superiore, mare Tirreno alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 760.9 — Termometro centigr. massima 29,6, minima 17,2 — Umidità relativa 59 assoluta 12,88 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo sereno.

Scambio d'iniziali.

Hai d'acque un profluvio
Con P L e col T,
Col Z un buon comico;
Uom bello con V;
Con l'M un sartilego
Ti saldo col P.

Spiegazione del giuoco precedente
Do-no — DONO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 27, 28 e 29 giugno.
Nati 101 compresi 4 nati-morti.
Morti 83 dei quali 36 sotto i 7 anni

Morti

Miller Carolina fu Nicola Roma 86 ved. Malicani
Parisi Oreste fu Giuseppe Roma 67 commesso ved.
Boniventi Raffaele fu Cristoforo Monterotondo 67 calzolaio con
Segarini Tommaso fu Domenico Roma 75 comodo ved.
Palombi Filippo fu Pasquale Colli al Volturno 83 ved.
Bianelli Carlo di Salvatore Bassano 10.
Giordani Vincenzo fu Nicola S. Maria Capua Vetere 62 pensionato
Giovannelli Nello fdi Giulio Castel S. Angelo 10.
Bianchi Maria di Filippo Arpino 43 con. Fiori.
Schiavoni Maria fi Antonio Marino 35 con. Fizzuti.
Winter Raniero di Serafino Foligno 60 negoziante celibe
Andreassi Raffaele fu Giovanni 60 bracciante ved.
Bandelini Candida fu Clemente Catignano 83 con. Rinaldelli
Lommi Luigi fu Vincenzo Genzano 65 pensionato con.
Marchetti Luigi fu Antonio Roma 68 bracciante celibe
Scardarelli Virgilio di Salvatore Roma 22 figlio libri celibe
Matano Maria di Bernardo Colonna nubile.
Santarelli Guglielmina fu Pio Roma possidente ved. Ruggeri.
Allegrini Giuseppe fu Domenico Norcia 70 contade con.
Zampi Innocenzo fu Antonio Roma 62 macellaio con.
Zuma Faustina fu Antonio Roma 77 mm.
Nannini Pietro fu Giuseppe Roma 71 pensionato ved.
Fioriani Anna fu Giuseppe Monteleone di Spoleto 86 con.
Citti Margherita fu Celeste Tagliacozzo 86 nubile.
Bernadi Costantino fu Benedetto 72 cornacco con.
Donarumi Augusto fu Domenico Roma 66
Perfetti Giacomo fu Pietro Amabdola 66 fabbro ved.
Antonini Ercole di Giovanni Monte 18 calzolaio celibe.
Mouci Irene fu Angelo 67
Palla Alessandro di Paolo Toffia 51 commerciante
Galli Natalina di Raffaele Roma 27 nubile.
Mingoni Domenico fu Giuseppe Viterbo 26 cameriere celibe
Colangeli Filomena di Giovanni 22 ved. Santoro
Colafranceschi Rosa fu Domenico Roma 58 con. Mancini
Randazzi Anna fu Francesco Roma 23 serva nubile
Savini Sofia fu Ludovico Selci 66 con.
Fedeli Teresa di Ignazio Monteochio 26 nub.
Poletti Angelo fu Giuseppe Roma 79 frutivendolo ved.
Sanchioli Teresa Roma 13 nub.
Bontempi Antonietta fu Giulio Scarcola 16 stiratrice nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genova e Udine - Consigli notarili - E' vacante il posto di notaio nei Comuni di Latisana, Forlenone ed Udine - Genova e Quarto dei Mille.

Santo S. Giovanni - Municipio - 7 luglio - Costruzione edificio scolastico - L. 69794.

Torino - Farmacia centrale militare - 6 luglio - Provvista di sciolpemi di vetro, alcool 98° ed alcool denaturato, Carbone Newcastle e sapone fenolo.

Lucera - Municipio - 6 luglio - Appalto dazio consumo per 10 anni - L. 190 mila annue.

Ministero lavori pubblici - 9 luglio - Manutenzione argini, spurgo scetgeni ponti e magazzini idraulici - L. -55 mila.

Sassari - R. Prefettura - 9 luglio - Manutenzione stradale, box d'carreggio, illuminazione del porto - L. 79.800.

Alice - Municipio - 9 luglio - Vendita di 2300 piante di pioppo L. 51.850.

Napoli - R. Arsenale - 10 luglio. - Trasporto carbone in Massina - L. 80 mila.

Parma - Amministrazione provinciale - 10 luglio - Costruzione stradale - L. 412 mila.

Venezia - Municipio - 10 luglio - Costruzione edifici scolastici - L. 64.045 e L. 22.320.

Ministero Agricoltura - 10 luglio - Appalto per le stampe occorrenti al fondo culto - L. 60 mila.

Francavilla Fontana - Congregazione di Carità - 11 luglio Vendita masseria Muzio - L. 43.266.

Modena - Intendenza di Finanza - 11 luglio - Appalto spaccio all'ingrosso di Ascoli.

Farnese - Stato - 11 luglio - Costruzione 8° lotto tronco Minturno - Napoli - L. 4.630 mila.

Pisa - R. Conservatorio di S. Anna - 11 luglio - Concorso ad un posto di maestra istitutrice interna.

Catanzaro - Intendenza di Finanza - 11 luglio - Conferimento rivendita privative in Strongoli - Nicastro.

Spezia - R. Arsenale - 12 luglio - Provvista di cotone filato in ritagli - L. 177.650.

Tradate - Municipio - 12 luglio - Costruzione edificio scolastico - L. 129.491.

Notaresco - Municipio - 12 luglio - Costruzione acquedotto - L. 30.997.

Como - R. Prefettura - 13 luglio - Appalto ricevitoria provinciale.

Lettere - Municipio - 13 luglio - Costruzione acquedotto - L. 83.610.

Piacenza - R. Prefettura - 13 luglio - Costruzione stradale L. 282.557.

— Costruzione casa cantoniera - L. 16.100

Ministero Lavori Pubblici - 5 luglio – Manutenzione stradale nazionale n. 54 delle Puglie – L. 142.095.

Bergamo – R. Prefettura – 5 luglio – Mensa del ricevitore provinciale.

Ministero Lavori Pubblici – 6 luglio – Manutenzione argini, spurgo, vie com., del canale Padova-Venezia – L. 330 mila.

Parma – Intendenza di finanza – 6 luglio – appalto spaccio all'ingrosso di Vigevano.

Collarmele – Municipio – 6 luglio – Costruzione edificio scolastico L. 58.448.

Vicenza – R. Prefettura – 9 luglio – Appalto ricevitoria provinciale.

Città della Pieve – Municipio – 7 luglio – Costruzione acquedotto L. 40.045.

Verona – Collegio femminile agli Angeli – Concorso a sette posti di studio gratuito e otto semigratuito.

Cosenza - Municipio - 15 luglio - Affitto metà terreni pontico Pantano - L. 15 mila annue.

Messina - Municipio - 15 luglio - Sistemazione stradale - L. 1.246.238.

Gonzaga - Municipio - 15 luglio - Costruzione edificio scolastico - L. 55.417.

Catanzaro - Intendenza di Finanza - 14 luglio - Conferimento rivendita privative in Catanzaro - Pizzo Soriano, S. Manro Marcheraio.

Ministero Interno - 15 luglio - Concorso a 25 posti di alunno di ragioneria nelle amministrazioni delle carceri.

— Idem, a 10 posti di alunno d'ordine.

Terranova Sicilia - Municipio - 15 luglio - Conferimento posto di ragioniere.

Todi - Municipio - 15 luglio - Costruzione stradale - L. 672490

Ministero Carceri Pubblici - 15 luglio - Manutenzione stradale presso Castel di Sangro - L. 117.465.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 1° luglio – Pres. **Manfredi** – ore 15.

Al banco del Governo è l'on. Presidente del Consiglio, con i Ministri dell'agricoltura, dei lavori pubblici, del tesoro, delle Finanze, e della Istruzione.

Organico degli istituti di belle arti e di musica.

San Martino E.. Loda il progetto: ma non riesce a trovare giustificata la differenza di stipendi per alcune cattedre fra l'istituto musicale di Roma e quelli delle altre città italiane. Non fa proposte, perchè non vuole ritardare neppure di un'ora, l'approvazione di questa provvida legge. Gli basta di avere richiamata l'attenzione dell'on. Ministro su questa disparità, sicuro che egli nel suo specchiato sentimento di giustizia, vorrà tenerne conto per l'avvenire.

Raccomanda inoltre all'on. Ministro di liberare gli istituti d'arte dalle pastoie dei troppi regolamenti che ne inceppano l'opera efficace.

Tommasini. Fa alcune raccomandazioni all'on. Ministro e dichiara che voterà ben volentieri il progetto di legge.

Credaro ringrazia l'ufficio centrale che ha presentato la sua relazione con amirevole sollecitudine, mostrando così di intendere la sua vera grande importanza. Certo se noi avessimo tardato ancora a provvedere agl'insegnanti dei nostri istituti di musica, questi si sarebbero fatalmente avviati alla scadenza.

Dimostra l'utilità della trasformazione dei convitti annessi ai conservatori.

Risponde all'onorevole sen. San Martino che il Ministro non può mutare gli assegni alle cattedre convenuti con gli Enti e con i consorzi.

Conclude con lui per la elevazione della storia e delle lettere negli istituti di arte; non può consentire nel giudizio sui numerosi gl'istituti d'arte che rappresentano la tradizione del passato e non possono essere toccati senza ferire il sentimento artistico delle nostre regioni.

Al sen. Tommasini assicura che anche il Governo ha per fine di unire negli Istituti in discussione, la scienza all'arte inspirandosi all'esempio indimenticabile dei nostri grandi.

Raccomanda al Senato di approvare la legge che sarà applicata rigidamente (*Bene*)

Mariotti (*rel.*). Aggiunge chiarimenti a quelli dati dal Ministro in risposta ai senatori San Martino e Tommasini.

Cittadella, fa alcuni rilievi sui quali richiama l'attenzione del Ministro che risponde esaurientemente.

Si dà lettura degli articoli del progetto che sono approvati.

Vengono letti ed approvati senza discussione i progetti seguenti:

Convalidazione dei R. D. sulle importazioni ed esportazioni temporanee.

Maggiore assegnazione per vincite al lotto, esercizio 1911-912.

Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 600.000 per l'esecuzione di alcune opere di sistemazione dei canali Cavour.

Istituzione di un fondo di previdenza a favore del personale delle dogane.

Disposizione per l'equo trattamento del personale addetto ai pubblici esercizi

Vigoni chiede all'on. Ministro dei lavori pubblici quale sia la estensione dell'equo trattamento conceduto anche al personale delle tramvie intercomunali private.

Sacchi (*LL. PP.*) fornisce al sen. Vigoni i chiarimenti che egli ha domandato assicurando che l'equo trattamento deve corrispondere alla potenza finanziaria e industriale delle società.

Garavetti fa alcune osservazioni sulla portata dell'art. II del progetto, alle quali l'on. Ministro dei Lavori pubblici risponde dimostrando che l'articolo stesso non potrà mai nuocere al traffico della Sardegna.

Conferma quanto disse nell'altro ramo del Parlamento sullo sciopero dei ferrovieri sardi giudicato ingiustificato e dovuto soltanto a mene del personale.

Mariotti. (*rel.*) dimostra anch'egli al sen. Garavetti come per effetto di questa legge le tariffe della ferrovie sarde non aumenteranno.

Riforma nel servizio postale.

Malvezzi. Loda il progetto che segna un vero progresso e specialmente le disposizioni relative alla sede punteggiate con caratteri in rilievo ad uso dei ciechi. Espone i danni che derivano dalla sospensione del servizio postale che nei giorni di domenica avviene in alcune città. Di domenica non v'è servizio per tutto il regno, e lo si sappia; o v'è servizio, e avvenga in ogni luogo.

Intende il riposo festivo per turno, ma chenon riguardasso al servizio.

Calissano (*Poste*). Sta provvedendo al servizio postale della città di Bologna in modo da contentare giustamente quella cittadinanza, pure rispettando il diritto al riposo festivo dei fattorini.

Malvezzi ringrazia in nome della città di Bologna che non nominò perchè non usa a portare in Senato questioni particolari.

Progetti di legge approvati

I seguenti progetti di legge sono approvati senza discussione:

Provvedimenti pel credito agrario in Liguria.

Alienazione di navi radiate dal Regio naviglio.

Modificazioni alle leggi concernenti la Camera agrumaria di Messina.

Provvedimenti per R. stazione di granicoltura di Rieti.

Approvazione della Convenzione consolare con la Bulgaria.

Provvedimenti per il [illegible]rvizio nelle Amministrazioni centrali.

Provvedimento a favore dell'insegnamente professionale

Il progetto è approvato dopo raccomandazioni del sen. Tommasini al quale risponde l'on. Ministro di Agricoltura indicando quali sono i criteri che guideranno il Governo nell'applicazione della nuova legge.

Ministero delle Colonie.

Vigoni Giulio. E' stato perplesso nell'accettare questo disegno ei legge a cui darà il suo voto, perchè si chiede l'istituzione del Ministero delle Colonie senza fare alcun accenno alle attribuzioni del Ministero stesso.

Osserva che la questione coloniale si può dividere in due punti, ordinamento e sviluppo delle colonie, e politica coloniale.

Per la messa in valore delle nostre colonie, crede che al Ministero si siano raccolti materiali che, secondati da un spirito coloniale, basterebbero a far progredire bene la macchina.

Alla Consulta è mancato – non parla dell'azione dell'on. di San Giuliano, nel quale ha piena fiducia – l'influenza dello spirito di politica coloniale che fa concepire i grandi progetti, come quelli dell'Inghilterra e della Francia in Africa e della Russia in Asia.

Augura che la istituzione del nuovo Ministero accenni all'entrata dell'Italia nel movimento mondiale coloniale e che le attribuzioni del Ministero stesso si delineino in guisa da impedire qualunque dualismo tra il Ministero degli affari esteri e il nuovo Ministero.

Dichiara di non essere molto d'accordo col relatore in questo che la penetrazione pacifica sia povera di contenuto pratico, ed osserva che se l'Italia la quarant'a trenta anni aspirava alla Tripolitania, avesse ispirato la istituzione dei servizi di navigazione e postali, e degli ambulatori nella Libia affine di preparare meglio il terreno alla nostra occupazione, avremmo dovuto superare difficoltà molto minori.

Concludendo fa voti che l'on. Giolitti il quale con non minore ardimento che fortuna guidà il carro italiano nell'aspro sentiero della Libia, lo possa condurre con pari facilità nella via della grande politica coloniale, per la quale l'Italia potrà chiamarsi una grande nazione. (*Approvazioni*).

Giolitti. Dice che il sen. Vigoni incominciando ad annunciare le sue perplessità intorno all'accettazione di questo disegno di legge, ha finito per pronunciare un discorso che ne dimostra le necessità.

Gli par chiaro che mentre le nostre colonie erano ristrette ai territori dell'Eritrea e della Somalia non poteva parlarsi di una politica coloniale a grandi vedute; ma ora che a quella due colonie, se ne aggiunge una terza, la quale avrà una grandissima importanza per il nostro paese, è indispensabile che l'Italia intraprenda una vera e propria politica coloniale.

Ma tra vera e propria politica coloniale non potrà farsi, se prima il Governo non avrà la cognizione completa ed esatta delle condizioni in cui si trova il territorio, sul quale l'Italia ha proclamato la sua sovranità. Intanto è bene riunire in un solo ministero tutti i diversi servizi che, disseminati in parecchi ministeri avrebbero potuto produrre conflitti tali da perturbare la colonizzazione, che è intendimento del Governo di attuare senza urtare le consuetudini e i costumi delle popolazioni indigene.

Il Ministero delle Colonie sarà in principio un Ministero di studio, e si verrà svolgendo gradatamente. L'opera del Parlamento interverrà nelle discussioni sui bilanci in occasione delle quali si vedrà come si debba addivenire ad una legge di definitivo ordinamento, che il presente disegno di legge non pregiudica in nessuna maniera (*Approvazioni*).

Vigoni Giulio. Ringrazia.

Bettoni (*rel.*) . Risponendo al senatore Vigoni insiste nella sua convinzione che la penetrazione pacifica non può dare risultati pratici; e l'esempio più evidente è quanto è avvenuto in Libia, in cui per esercitare il nostro diritto abbiamo dovuto ricorrere alle armi.

Del resto fa ragione di quel che ha detto il senatore Vigoni.

Osserva che la politica coloniale non era popolare in Italia per varie ragioni che è inutile ripetere. Venne la presente guerra fortunata che ci rivelò il valore dei soldati e dei condottieri, come per prudenza di governanti e il paese comprese tutta l'importanza di una grande politica coloniale.

Terminato lo stato di guerra, l'Italia si troverà di fronte ad un impero di una importanza enorme, perchè restituisca il frutto dei sacrifizi fatti, e a questo scopo intende il nuovo Ministero che si propone di costituire.

L'Ufficio centrale raccomanda che il Ministero delle colonie venga creato seguendo quella linea di condotta che si è avuta per la guerra, cioè azione prudente e pratica di tutti i lenti. Quindi scelta conveniente di uomini e piena libertà ai governatori, rispetto agli usi locali; tutto ciò insomma che potrà rendere minori le difficoltà che si dovranno superare.

Raccomanda poi che si tenga conto del personale della divisione del Ministero degli affari esteri che ora si occupa di affari coloniali.

Concludendo raccomanda il disegno di legge all'approvazione del Senato ed esprime un sentimento dell'animo suo ora che si mette la pietra fondamentale della politica coloniale, rivede quelle piccole metropoli che raccolgono le ossa dei caduti in Libia, le quali fremono di piacere vedendo che la Patria, prima ancora che termini la guerra intende trarre dal loro sacrificio tutte quelle utilità che possono assicurare la fortuna d'Italia (*Approvazioni*).

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Saluto al Presidente

Cavalli (segni di attenzione). Con la votazione a scrutinio segreto alla quale stiamo per procedere, noi chiuderemo i nostri lavori.

Permettetemi di interpretare l'animo di tutti voi, on. colleghi, esprimendo la vivissima soddisfazione nostra nel vedere esaudirsi i nostri auguri all'indirizzo del nostro carissimo ed illustre Presidente. (*Bene, bravo*).

Rinnoviamoli questi auguri, con l'animo commosso e con il cuore in mano perchè tutto ce lo conservi all'alto seggio che si degnamente occupa da alcuni anni (*benissimo*) e perchè egli possa vedere il trionfo di quei principii per i quali da giovane ha valorosamente combattuto, possa vedere l'Italia grande e gloriosa com'è nei voti di tutti noi, nei desideri di tutti gli italiani (*Approvazioni vivissime*).

E permettetemi anche di rivolgere un caldo saluto ed un vivissimo augurio, ad quale va accompagnato il nostro sincero plauso all'on. Pres. del Cons. e a tutti i suoi colleghi del Governo. (*Bene, bravo – Approvazioni vivissime – applausi prolungati*).

Giolitti (*Pres. del Consiglio*). Ringrazio il sen. Cavalli delle gentili parole che ha indirizzato ai membri del Governo e mi associo intieramente a lui nel mandare i più cordiali auguri all'illustre Presidente del Senato. (*Vivissime approvazioni*).

Mi consenta poi il Senato che io lo ringrazi per il modo veramente meraviglioso col quale, in questo breve ma fecondissimo periodo, ha proceduto nei suoi lavori.

Questo periodo resterà memorabile nella nostra storia parlamentare, perchè esso è cominciato con la splendida dimostrazione dell'unanimità assoluta del Senato in favore del principio della sovranità dell'Italia sulla Libia (*approvazioni – vivissimi applausi*) ed è terminato con l'approvazione di una legge la quale ha chiamato alla vita politica sei milioni di italiani. Io credo che questi due scopi altissimi bastino ad onorare un'intera legislatura.

E ringrazio soprattutto il Senato per l'appoggio dato al Governo in un periodo così difficile della nostra vita nazionale.

La certezza di aver l'appoggio del più alto corpo politico dello Stato, che conta nel suo seno gli uomini che hanno partecipato più attivamente con l'ingegno e col rischio della vita alle lotte per il nostro nazionale risorgimento, di averne l'unanime appoggio in una impresa che non è certamente facile, perchè non ha il benevolo appoggio di tutto il mondo (*bene vive approvazioni – benissimo*) è stata una delle maggiori cause che hanno incoraggiato il Governo a perseverare fermamente nel suo proposito di raggiungere a qualunque costo il suo fine. (*Benissimo – Vive approvazioni – applausi generali e prolungati*).

Presidente. (I Ministri ed i senatori sono in piedi. Sono grate ai colleghi, grato al Pres. del Consiglio, ringrazio, facendo contraccambio cordiale degli auguri di liete vacanze.

La deferenza vostra, amatissimi colleghi, mi rende agevole l'adempimento del mio dovere. Ma se un merito me ne vuole rendere la benevolenza vostra, io debbo riconoscerne gran parte ai miei Colleghi della Presidenza, che mi hanno coadiuvato, ed al lavoro diligente dei nostri esperti impiegati.

Il Senato, anche nel periodo di sedute che oggi chiudiamo, ha dato opera alla legislazione secondo la propria dignità, con l'inisito amore per la patria, con l'insita devozione al Re, con l'antica fede alle libere istituzioni dello Stato.

Onorandoci della nostra Regia emanazione, diamo la mano alla Camera Elettiva e giungiamo pur noi a comprendere le aspirazioni del popolo (*applausi ed approvazioni*), con pari zelo per l'ordine pubblico e per la giustizia sociale.

Le commozioni per gli eventi guerreschi non hanno punto tolto alla serenità ed alla ampiezza delle vostre discussioni. Qui ciascuna opinione nobilmente si misura con l'opinione opposta e confortava all'autorità delle deliberazioni di questo consesso. Leggi di *primo ordine*, di alto ordine, (il Presidente del Consiglio alla principali ha accennato) sono passate sotto l'esame vostro; ed ai vostri voti è uscita approvata quella riforma dell'elettorato politico che è il portato progressivo del principio proclamato dall'italiano risorgimento. (*Bravo – Applausi*).

Ci separiamo affidando la fortuna d'Italia al valore delle nostre armi, al senno dei nostri governanti, alla virtù del Re, alla saggezza dell'uomo illustre, che è il primo consigliere della Corona. (*Approvazioni generali – vivissimi applausi anche dalle tribune*).

Vada il nostro saluto ai prodi combattenti dell'Esercito e dell'Armata (*applausi vivissimi e prolungati anche dai banchi del Governo e da tutte le tribune*) con il voto che la nostra bandiera continui ad essere portata gloriosa di vittoria in vittoria. (*Nuovi vivissimi applausi*).

Il giorno in cui ci riabbracceremo, essere giorno di pubblico giubilo trionfale (*Applausi vivissimi e prolungati da tutto il Senato, dai banchi del Governo e dalle tribune.*)

Risultate di votazione

Risultano approvati tutti i progetti di legge oggi discussi.

Levasi la seduta alle ore 18.50.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologiche. chirurgia dei bambini. Maneggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 1 alle 3. Telefono 21-58.

Le nuove disposizioni del codice di procedura penale

Il nuovo Codice di procedura penale dell'on. Finocchiaro-Aprile, dopo il voto del Senato e della Camera e la Reale Sanzione sarà ora coordinato da una speciale Commissione.

Poichè il Codice introduce numerose ed importanti innovazioni noi ci proponiamo di enumerare le principali, specialmente quelle che possono apprezzare anche i profani, ritenendo con ciò di far cosa grata ai nostri lettori i quali desiderano di essere informati sull'argomento.

Cominciamo oggi da una disposizione che ha vero carattere di attualità dopo l'abuso deplorato da tutta la stampa italiana della lungaggine dei dibattimenti penali per la pletade di avvocati difensori che prendono la parola, senza contare quelli che parlano molto come un avvocato nel processo della camorra che durò da oltre un anno a Viterbo che parlò più di un mese e pretendeva continuare a parlare per altri due mesi. Ma il Presidente della Corte d'Assisi lo vaduare a far guadagnare questi due mesi ai giurati e alla Corte!

Così anche per le perizie, che talvolta in pubblici udienze diventano interminabili arringhe difensive, il nuovo Codice provvede, come vedremo un altro giorno.

Per oggi ci limitiamo alla difesa, seguendo le tracce della apprezzatissima relazione dell'on. Stoppato.

IL DIFENSORE

Passando a dire dei difensori, non esitiamo a riconoscere che il progetto, con assai apprezzabile intento, s'invoglia a regolare la disciplina della difesa in maniera corrispondente alle esigenze della dignità e della efficacia della giustizia sociale. Nessuno dubita un solo istante della alta e nobilissima missione del difensore, che integra le funzioni della giustizia e le pone all'unisono coi diritti fondamentali dell'uomo e con le conseguenti imperative esigenze della coscienza pubblica; ma l'opera della difesa deve appunto essere adiutrice della giustizia e non di essa sovvertitrice. I più eminenti patrocinatori, dei quali fu ed è ricca la nostra terra, hanno sempre dato prova di secondare questo ideale altissimo destinando l'opera loro ad una missione vera di diritto e di equità. Ma non mancano i profanatori di questo ideale; ed una legge di procedura, che deve tener conto delle manchevolezze umane per supplirvi e degli eccessi per temperarli, ha da provvedere seriamente della disciplina defensionale; e lo può fare senza minimamente toccare la libertà piena ed incondizionata del diritto di difesa, che deve costituire uno dei più sacri doveri sociali permanenti e perpetui come la stessa voce del diritto.

La vostra Commissione, all'esame delle disposizioni del progetto, credè opportuno premettere una osservazione d'indole generale. Un provvedimento come molto potrebbe influire sul miglioramento dei metodi e costumi giudiziari della funzione defensionale insomma, considerebbe in una parziale riforma delle leggi che governano attualmente l'esercizio professionale di procuratore e di avvocato. Questi leggi hanno contribuito ad abbassare il livello della curia italiana, famosa sempre fra le più illustri. In altri paesi si lamentano minori abusi perchè l'abilitazione all'esercizio di dette nobili professioni è regolata con maggior rigore, forse anche in taluna legislazione, eccessivo. Invece, secondo i nostre leggi è possibile che un giovane procuratore anche senza laurea in giurisprudenza, eserciti la funzione del patrocinio penale assai presto e molto liberamente. E che un procuratore laureato la eserciti anche nelle cause più gravi e delicate di competenza delle Corti d'assise pochi mesi, anzi pochi giorni dopo la laurea. Così al delicato compito non procede una seria preparazione giuridica, nè un tirocinio di adestramento nella grave materia.

Il timoroso pensiero di foggiare la propria attività su quella di uomini eletti per dottrina, rivestiti di alto decoro, esperti, arditi nell'esercizio legittimo della loro libertà, ma discreti nel soddisfare pretese di clienti e loro amici, o nobilmente sdegnosi nel secondare voci, passioni o pressioni di folle, avide di clamore, tentanti a vendette e rappresaglie o ansiose di appagarsi dello spettacolo deplorevoli trasitai tà; e di casi pure, rispettosi sì, ma anche altrettanto sdegnosi del giudizio di una stampa, che non sempre conforta e premia del suo plauso i migliori e più i dotti.

Ed ecco come la funzione defensionale declina, ridotta spesso a far rumore anzichè a persuadere; a valersi dei mezzi violenti, piuttosto che dei ragionii; a sopraffare magistrati e testimoni, anzichè invocare serenamente la giustizia e ricercare la verità; a sfogarsi in polemiche personali cogli avversari anzichè vincerli con la dialettica del diritto e con la forza della meditata e decorosa eloquenza. L'arringo penale, in tal modo, si considera da alcuni come uno strumento per crearsi una troppo facile popolarità, anzichè come una scuola ed una tribuna popolare del diritto della verità e della giustizia.

Il pubblico facilmente generalizza, e dipinge i difensori penali coi più foschi colori, come persone che funestino le aule della giustizia.

Dunque alla vostra Commissione pare cerio che una causa riforma delle leggi professionali, che senza eccessi accentuasse la guarentigie per l'esercizio dell'arringo penale, sarebbe provvida anche più di qualche restrizione (non certamente utile) sancita nel Codice di procedura penale.

Noi accettiamo il pensiero ispiratore del progetto e non abbiamo che a compiacercene perchè ci pare che garantisca la difesa degli imputati (e vedremo a suo tempo i limiti di essa specialmente nella istruzione), e tuteli in caso di bisogno, la serietà, continuità e speditezza della giustizia.

***

Per quanto riflette il numero dei difensori nel giudizio e il limite delle discussioni non ci pare inutile qualche particolare considerazione. L'articolo 83 li riduce in via normale a due.

Vi fu chi disse che ridurre il numero dei difensori non serve per semplificare le procedure quando anche uno solo può discorrere tante ore o giorni quanti non ne discorrerebbero, pur sommando le ore ed i giorni, ipotecchi; e che la quist one è di costume giudiziario che la legge non crea. La obiezione non manca di qualche valore; ma non ci pare, d'altronde, erroneo l'ammettere che se in un paese (come nel nostro contrariamente al costume lodevole di altri) si moltiplicano i difensori o tutti parlano, o si ripetono – e sarà poi un gran male, anzi sarà molto bene, ridurre il numero a quanto possa essere necessario per la esigenza di una buona giustizia. Così se il costume mostra di peggiorarsi, anzichè di avere tendenza a correggersi (dei che non è dubbio), la legge opportunamente arriva a porvi riparo.

Bene è quindi ridurre per legge il numero dei difensori ed anche limitare la strana libertà delle ripetizioni o dei pleonasmi (ar. 480 ult. cap.) (1) lasciando intatta quella della vitale discussione.

La Commissione stessa, e vi si associò nella discussione qualche onorevole senatore, parve anche non alieno – l'ammettere, che, se il numero dei difensori –oltre – deve essere invariabilmente fissato, possa essere illimitato quello dei difensori, proposta questa pare contenuta nell'articolo 32 del progetto dell'onorevole Orlando.

Questa proposta, nella quale non concordiamo, ci fa sovvenire l'esordio della meravigliosa arringa di Marco Tullio Cicerone *pro Scato Rosc. Amerino* (e non erano quelli i tempi più felici della romana giustizia!) che sonna appunto *o credo, ego vos iudices miror, quid sit, quod, cum, tot causis oratores hominesque nobilissimi sedeant, ego potissimum surrexerim qui neque aetate, neque ingenio, neque auctoritate sim cum his, qui sedent, comparandus*..... Ma commentanto quasi mestamente gli antichi annotatori: *sedebant advocati, ut praesentia fuerent, non eloquentiae*..... Non potrebbe essere un pericolo anche nei tempi nostri, nei quali non mancano clientele competitrici e aspirazioni ed *influenze* o tentativi di *influenze*..... anche politiche? Potrebbe darsi.

Ad ogni modo, ci piace ricordare le parole della relazione dell'onorevole Finocchiaro-Aprile presentata alla Camera il 23 novembre 1905 (pag. 123): «*Le aule giudiziarie non devono essere una gara aperta a dimostrazioni di solidarietà o di simpatia per l'accusato o per la parte offesa. L'attenersi della funzione che si compie, deve rispecchiarsi nella semplicità e nella sobrietà delle discussioni, che costituiscono uno dei caratteri tipici dei dibattimenti penali in Inghilterra, dove i diritti delle parti sono tutelati più largamente che altrove. Sunni, dunque, sempre altra libera la parola del difensore, anche quando non la circondi il consenso della pubblica opinione, contro l'Autorità o contro le folle; ma la difesa si mantenga pur sempre nei confini della sua missione integratrice e in cooperazione della giustizia sociale.*

Non riteniamo però conveniente consigliabile il consentire che si popoli la tribuna di oratori silenziosi; ma..... per il loro stesso silenzio eloquentii.....(2)

(1) Forse oppertuno sarebbe aggiungere a questa disposizione che dichiara di ammettere una sola volta la replica e che se una parte abbia più di un difensore, Presidente o Pretore possa a scelta di essi disporre che uno o più parlino per la replica, il capoverso dell'articolo 32 del progetto presentato al Senato il 13 luglio 1895 dal ministro Calenda, che per le repliche non sia mai luogo al differimento del dibattimento ad altra udienza. Invece a noi non torna contrastante la Commissione Senatoria ammettabile il criterio (che in parte il ministro Orlando aveva tratto, col suo progetto presentato al Senato il 14 maggio 1909 dal detto progetto Calenda) e cioè (art. 480) che nascema arringa deve finire nella udienza stessa in cui ebbe principio, a meno che il magistrato non stimi per evidente necessità di consentire che termini improrogabilmente nel giorno successivo; e ciò perchè si sembra non pretermettere possibile e facile tale limitazione se razionalmente (ciò che dichiamo) fosse sempre conciliabile con la libertà e prenenza della difesa. Invece aderiamo al concetto di precisare che spetti al magistrato di togliere la parola al Pubblico Ministero o al difensore che ne abusi.

(2) Pare poi prescrobè umanamente impossibile impedire ai presenti di suggerire, di prendere parte all'esame delle prove, di interloquire anche negli incidenti in più o meno aperta maniera. E allora si ritornerebbe a peggio che adesso!

Economia e Statistica

LAVORO, SALARI e PREZZI in INGHILTERRA NEGLI ULTIMI 40 ANNI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 30 giugno. — Una recente statistica del Ministero del lavoro contiene particolari molto interessanti sulla vita industriale inglese durante gli ultimi 40 anni. Il riassumo, anzi li condenso, come dice il direttore, riparmiando a lui questa operazione da lambicco.

Miniere. Il numero delle persone impiegate nelle miniere di ogni genere era nel 1896 (non più di 19 anni fa) di 692.684. Nel 1911 era 1.067.213. L'aumento maggiore fu relativamente nelle miniere di carbone.

Per fortuna che è giunta in tempo l'energia elettrica, altrimenti il carbone avrebbe superato il prezzo dello zucchero (N. d. D.)

Ferrovie. Nel 1901 il personale delle ferrovie nel Regno Unito era di 440.557. Alla fine del 1910 era salito a 463.019 con un salario medio di 32 lire nostre la settimana, mentre nel 1901 era di 31 lire.

(E' aumentato ben di più il numero dei ferrovieri

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

SECONDA PARTE

I.

Lo angoscie d'una madre
La famiglia Servadeo

Alain Servadeo padre era un marinaio del vecchio stampo, poco famigliare con le matematiche, ma dalla mente sveglia, dall'animo energico, dal carattere ben temprato, tipo d'intrepido lupo di mare, sempre pronto alla lotta, al sacrificio all'azione, sotto la cui ruvida scorza si celà uno spirito delicato e sagace.

Tutto quanto conosceva in fatto di navigazione, Alain Servadeo l'aveva imparato per pratica a forza di girare su tutti i mari.

Ed aveva navigato tanto dal nord al sud, dall'oriente all'occidente, aveva visitato tante popolazioni, da finire col sapere altrettanto e forse più che se fosse uscito da una scuola.

In questa esistenza avventurosa Alain aveva acquistato il senso pratico degli affari, perchè in certo qual modo la sua vita era duplicata: marittima e commerciale.

Da armatore e capitano del bastimento su cui solcava i mari, comprava, commettava e cendeva le derrate che portava dalle Indie dall'America e viceversa e si impratichiva nelle questioni ardue della finanza e del commercio, per portare a buon porto le sue intraprese. Molto buono che gli riuscì, ma dopo averne passate molte!

Per dieci anni il coraggioso giovane si assoggettò a un lavoro improbo. Per dieci anni spiegò un'attività instancabile, si accinse al conseguimento del successo con una tenacia ammirevole, recando in tutte le sue operazioni una grande perspicacia ed una lealtà perfetta.

Finalmente la fortuna si lasciò commuovere; tanta energia meritava una ricompensa!

Servadeo divenne solo proprietario del bastimento che comandava, ricomprando la parte del socio i cui capitali gli erano serviti un certo a farlo costruire, indi divenne capo d'una importante fattoria sulla costa della Guinea.

Ciò dato, ora si trattava più per lui che di manovrare con vigore e con destrezza per raggiungere una piccola situazione.

Alain ebbe tutte le fortune. I suoi affari prosperarono in modo da indennizzarlo in poco tempo, di tutti i suoi sforzi, della sua pazienza.

Ricco d'un centinaio di mila lire in contanti, d'un ufficio e d'un naviglio che valevano il doppio, il capitano pensò ad ammogliarsi.

Dopo tutto non aveva che trentratre anni e poteva farlo.

Vi era laggiù in Brettagna una cuginetta che lo aspettava, ad onta dei suoi ventiquattr'anni, e che lo rendeverebbe felice.

Determinato dunque a passare in giuste nozze, Alain dispose in modo da dar fondo nel porto un pò più a lungo che di consueto, e appena sbarcato andò a chiedere la mano della bella cugina Jeannick.

Siccome lo svolgimento era previsto, così le cose furono presto fatte.

La mano fu accordata, e un mese dopo le nozze erano celebrate nella chiesa di Guérande.

Cominciava la felicità, che purtroppo! fu di breve durata!

In capo ad un anno, di ritorno da un viaggio nelle Antille Alain trovò in casa un nuovo abitante: il piccolo Giovanni grasso e pafuto che prometteva di diventare un ragazzone.

Due anni dopo un nuovo bimbo che morì quasi subito.

Poi dopo un'intervallo di quattro anni, Giovanni si trovò in possesso d'una sorellina che chiamarono Clara.

Ben costituita, non chiedeva che di vivere e visse, ma la sua nascita costò la vita alla mamma.

Fu un colpo terribile pel povero padre che credette non potersi mai consolare.

Per fortuna il tempo cancella tutto, cicatrizza le ferite. I primi mesi furono terribili, poi, a poco a poco, ritornò la calma, la ragione, il coraggio.

La suocera d'Alain si era istallata presso di lui, per curare ed allevare i bambini.

Tranquillo da questo lato, Servadeo potè riprendere la sua vita avventurosa.

Si consacrò al commercio lanciandosi nel movimento degli affari, con un'attività tanto più febbrile, inquantochè non aveva altra preoccupazione, che assicurare un grande benessere ai suoi figli.

Sotto il vigoroso impulso di questo nuovo ardore, le operazioni della casa presero un'estensione considerevole, e se ne ebbero benefizi tali, che Alain intravide nell'avvenire risultati fantastici.

Fu la sua rovina. Non che la prospettiva di un sicuro successo gli facesse mancare la sua attività, ma partendo dalla convinzione che in capo a qualche anno si troverebbe alla testa di una grande ricchezza Servadeo pensò, che raddoppiando o triplicando i capitali impegnati nel suo commercio otterrebbe lo stesso scopo in tempo minore.

Per disgrazia sua, la sua fortuna era già fatta.

Cercò un accomodatario e lo trovò per mezzo di un agenzia. Si chiamava Luigi Langère. Dopo aver esaminato l'affare acconsentì con facil tà ordinaria ad ar sch are centocinquanta mila lire per l'ovv.happo delle operazioni della casa Servadee.

Quella facilità nascondeva un' insidia – Luigi Langère aveva subito indovinato in Alain un uomo onesto da cui trar profitto e si gettò su lui con l' avidità di una sanguisuga.

Servadee, d' altronde non mise più di due anni ad accorgersi che, se le operazioni si sviluppavano, era a profitto più che altro del suo socio.

Cercò metterci buon ordine ma era tardi. Langère si era insediato ovunque, aveva conservato tutto, e avvolto il povero Alain in un ceppaglio intricato di dove il diavolo stesso non avrebbe potuto distrigarsi.

Un colpo d' energia, una spiegazione brutale avrebbero forse ristabilito l'equilibrio compromesso.

Servadee non ebbe la forza d' arrivare a questo. D' altra parte, troppo leale per riuscire a sbrogliare gl'intrighi nei quali si trovava compreso, rispettò nella speranza che il tempo e accomoderebbe tutto.

Il tempo non fece nulla, e la catastrofe sopraggiunse.

Un bel giorno, sbarcando a Saint – Nazaire, Alain seppe che il suo socio era scomparso, dopo aver realizzato mediante la firma della casa tutte le somme disponibili, dopo aver impegnato parecchie operazioni false e lasciato in sospeden a tutte le cambiali

V' era da perder la testa. Servadee non s' illuse. Per lui era la rovina, il disonore.

Non potendo evitare la rovina, tentò di scongiurare il disonore e per questo sacrificò tutto. Bastimento, studio, mercanzie, tutto fu venduto.

Finita la liquidazione, i debiti furono sistemati, ma al marinaio non rimase un soldo. Se fosse stato solo avrebbe saputo come cavarsela, ma vi erano i figli, le care creature che aveva sognato ricche, e che forse la miseria minacciava.

Il povero padre temette un momento lo smarrimento. Ci vollero parecchie settimane per dominare quell' angoscia, per reagire, per riprendere coraggio.

Allora si mise a cercar lavoro, risoluto ad accettare qualunque cosa si presentasse.

Nella sua sventura ebbe la fortuna dalla sua. Il signor Lemercier, piccolo armatore di Saint – Nazaire, al quale si presentò, lo ricevette in persona, e conoscendo la sua immeritata sventura, s' interessò della sua sorte, e gli provvide un posto di capitano in secondo su di un gran veliero che faceva spesso la traversata del Messico e delle Antille.

Era sempre qualche cosa, piuttosto che morir di fame, lui e i bambini.

Alain fu talmente penetrato di riconoscenza per quell'uomo generoso, che ebbe pietà di lui quando tutto pareva abbandonarlo, da convincerlo che tutta la sua vita non basterebbe a pagare i suoi benefizi.

Però non fu lui, furono Clara e Giovanni che s'incaricarono di pagare il debito di riconoscenza contratto verso l'armatore.

Potremo aggiungere che Lemercier armatore a Saint — Nazaire era il padre di Genoviella e che, se i figli d'Alain si mostrarono a lei devoti, fu in memoria delle bontà di cui il padre aveva colmato il loro.

Servadee non ebbe la gioia di assistere al grande esempio d'abnegazione dato dai suoi figli, perchè morì, a Colon d'un accesso di febbre pernicicosa, poco dopo la morte di Lemercier.

Per fortuna in quell'epoca Giovanni, avendo finito i suoi studi, era in grado di guadagnare e di provvedare strettamente alle esigenze della vita.

fin Italia; come, in proporzione, sono aumentate di più le paghe. I ferrovieri italiani possono bene stigare sotto ogni riguardo una statua al comm. Bianchi, o un gruppo ai Ministri e al Parlamento italiano.)

***

Ma la parte più interessante del rapporto è quella che riguarda i prezzi dei generi comuni di vita pei quali il raffronto vien fatto sovra un periodo di 40 anni.

Prendendo l'anno 1900 come anno di base e calcolando quindi al prezzo di 100 il costo di ciascuna derrata in quell'anno, troviamo che il grano costava 117.7 nel 1911 mentre il suo prezzo raggiungeva il 210.5 nel 1871; l'orzo costava 109.4 nel 1911 di fronte a 145.2 nel 1871, ecc.; in complesso il prezzo dei generi di prima necessità si aggirava sopra una media di 105.9 quando[illegible] addietro, mentre era sceso a 111.4 nell'anno scorso.

Fra i generi che hanno subito maggiori ribassi sono le patate (da 163.9 a 109.3) lo zucchero (da 202.8 a 119.5) il the (da 192.5 a 105.5) il pane (da circa 75 centesimi ogni due chili nel 1882 a 55 centesimi nel 1911) il prosciutto (da 142.3 a 117.9) le uova (da 130.4 a 118.2) e il burro (da 120.7 a 112.4). Il bue, il montone, il caffè, il cacao e il tabacco sono rimasti quasi stazionari, cosicchè si può concludere che in generale il prezzo dei generi principali di vita sia ribassato in Inghilterra nell'ultimo quarantantennio mentre i salari sono accresciuti.

Tuttavia non sembra che gli operai abbiano tratto molto vantaggio dalle cifre sovra esposte, giacchè il beneficio del ribasso dei prezzi è stato in gran parte assorbito dal danno causato per le giornate di lavoro perdute in seguito agli scioperi.

Basta infatti considerare che mentre nel 1902 gli scioperi non colpirono che 236,667 persone causando una perdita di 3.479.255 giornate di lavoro effettivo, nel 1910 invece il numero degli scioperanti salì a 515,165 persone con 9.894.831 giornate di lavoro perdute e nel 1911 raggiunse le 661,000 persone (siammenti i soli scioperi importanti) con 10.247.100 giornate di lavoro perdute.

Queste cifre, moltiplicate per il salario medio giornaliero di cinque lire, servono meglio che ogni ragionamento a far comprendere ciò che costa alla massa operaia, ed in ultima analisi, alla Nazione, la follia di uno sciopero del genere di quello intrapreso dai minatori e di quello che da parecchie settimane stanno trascinando gli operai del Porto di Londra malgrado gli esperimenti del passato.

Mario Pettinati

COMMERCIO DELL'AUSTRIA-UNGHERIA

nei primi cinque mesi 1912.

	Milioni di corone		
	1911	1912	diff.
Importazione	1269.6	1469.7	+ 200.1
Esportazione	953.3	1008.6	+ 56.3
Totale	2222.9	2478.3	+ 255.4
Mese di Maggio solo.			
	1911	1912	diff.
Importazione	277.6	297.3	+ 19.7
Esportazione	199.7	198.7	+ 1.0
Totale	477.3	496.0	+ 18.7

Scienze e Lettere

Esperienze di «palloni pilotì» al monte Rosa

Al Congresso Internazionale di aeronautica scientifica, tenutosi a Vienna, fu accolta con vivo interesse la relazione presentata dal direttore dell'Ufficio centrale di Meteorologia di Roma, prof. Palazzo, sulle esperienze con palloni pilotì eseguite dal prof. Camillo Alessandri nella scorsa estate sul Monte Rosa.

Scopo della ricerca era la determinazione della legge, con la quale i palloni pilotì si innalzano nell'aria. Questa ricerca, insieme all'interesse scientifico, presenta pure un notevole interesse pratico per la navigazione aerea, ricollegandosi direttamente a quella della determinazione della velocità e direzione del vento ad altezze via via crescenti e fino a grande distanze del suolo.

Per queste ricerche il prof. Alessandri fece innalzare dei palloni pilotì dalla base del Monte Rosa (Alagna Valsesia), seguendoli simultaneamente con due teodoliti dai piedi e dalla vetta del Monte, eseguendo così una specie di triangolazione nello spazio dei punti occupati successivamente dai palloni nella loro libera salita fino al loro scoppio a grandissima altezza, (15-20 mila metri).

La conclusione fu che il moto di salita dei palloni pilotì è un moto imperturbabilmente accelerato e che praticamente può ritenersi un moto uniforme.

In base ai risultati di alcune esperienze di laboratorio ed in base ad ipotesi semplici, che interessarono molto il dotto consesso di Vienna, il prof. Alessandri sviluppò una elegante teoria del fenomeno sperimentale riscontrato, dando con la teoria la perfetta interpretazione del fatto.

In questo momento in cui la navigazione aerea assume una così grande importanza pratica, lo studio dell'Alessandri, che porta a tale questione un notevole contributo scientifico, acquista a sua volta un carattere di importante attualità. E ciò ben si comprende considerando come, nota la legge di velocità di salita dei palloni pilotì, riesca poi facile la determinazione della velocità e della direzione del vento determinante, la cui conoscenza al navigatore dell'aria è di evidente importanza.

Il prof. cav. Camillo Alessandri, che è direttore del Regio Osservatorio Geofisico Meteorologico Regina Margherita sul monte Rosa, raggiungerà tra giorni l'Osservatorio per iniziare la campagna estiva fisico meteorologica.

L'Osservatorio Regina Margherita è il più elevato (non solo d'Italia ma di Europa (metri 4650), ed è congiunto telefonicamente col piano, precisamente con Alagna Valsesia (metri 1200) dove trovasi la stazione di base del gruppo di osservatori del Monte Rosa.

Il prof. Alessandri da otto anni è preposto a tale ufficio, ed in questo periodo ha potuto attuare ed approfondire alla sistemazione ed all'ordinamento generale del servizio ha eseguite molte ed interessanti ricerche speciali di meteorologia e di fisica terrestre, conciliavando nello stesso tempo le ricerche di alti scienziati specialisti sia italiani che stranieri. Nella prossima estate il prof. Alessandri oltre a continuare le ricerche sistematiche di meteorologia procederà pure a speciali esperienze di aerologia, e a delle misure di gravità relativa, con un metodo speciale da lui immaginato e di cui ha parlato in occasione del Congresso dello scienze tenutosi nello scorso autunno a Roma.

Palazzo di Giustizia

A SCIOPERO FINITO

Lo sciopero forense che da ben quindici giorni, travagliava Milano ebbe termine. – In una tumultuosa adunanza, tenutasi venerdì nell' afosa ed elegante platea del teatro «Filodrammatici» gli avvocati di Milano, sotto l'enfiammente[illegible] un ordine del giorno di protesta, finirono per confessare il loro torto.

Il Ministero aveva fatto quanto poteva fare a pro della Curia milanese onde rimediare con tutti i mezzi possibili alle deficienze del servizio! Ed allora quale ragione d' essere dello sciopero! Quale pratico intendimento nei suoi obbiettivi?

Perocchè – si badi! l'on. Ministro di Grazia e Giustizia, ancor prima che lo sciopero avesse principio aveva dimostrato che trovavasi in grado d'inviare a Milano solo un numero limitatissimo di Magistrati in aggiunta a quelli che già sedevano in questa città. — Nessuno, con maggiore competenza di qualsiasi avvocato, avrebbe dovuto comprendere l' assennatezza del responso ministeriale: non si creano magistrati da un' ora ad un' altra, così come ad un tratto – si chiamerebbero sotto le bandiere, nella imminenza di un attacco nemico, i riservisti. — Non poteva il ministero improvvisare una nuova legge, a vantaggio del foro e de' commercianti e dei litiganti milanesi: violare i diritti de' magistrati, aventi sede in altra città ed imporre ad essi un trasferimento di residenza, contro la loro volontà protetta dalla legge.

Ed il ministero – ripetiamo – fece quanto potè: fece quanto è avvenuto, senza lo sciopero. —

Onde gli scioperanti finaero di appagarsi di una sognata vittoria, conseguita ancor prima che il loro gesto più o meno goliardico, venisse a rivoluzionare la vita giudiziaria milanese. —

Ecco intanto i benefici che seco apportò lo sciopero: differimenti ad epoca indeterminata di cause urgenti permanenza nelle carceri di detenuti, in attesa del giudizio: accasciamento e diffidenza nel pubblico, che poco o nulla comprende di queste scherme accademiche. –

E si potrebbe anche scrivere una pagina di cronaca, pietosa e triste, intorno ai danni che apportò lo sciopero ai professionisti, cui la fortuna non sorrise o alla lautezza di un reddito.

Ma lasciamo da banda ogni inutile e vana reerimination; il fatto è che lo sciopero forense nocque a tutti, giovò a nessuno e costituì l' avventure dimostrerà in modo inconfutabile e sicuro.

Dal canto nostro ci auguriamo che il ripreso lavoro sia assiduo e fecondo e che la Curia di Milano, prima di trascendere un' altra volta ad uno sciopero, ne meditii le conseguenze. — Lo sciopero fu sempre un mezzo primordiale di lotta.... divenuto di moda pei lavoratori della terra o delle officine, ma che male corrisponde alla nobiltà della missione degli avvocati.

Quindi se l'odierno sciopero forense di Milano fu un' anomalia, la ripresa di esso sarebbe un' afferma zione assurda di ostinata perversità.... meglio diremmo, una propria e vera cresia giuridica.

A. G.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — Iersera alle 19.30 in automobile, giunse in forma privata alla stazione di Termini S. M. la Regina Madre, accompagnata da S. M. il Re.

Erano a ricevrli in stazione il prefetto Annarratone e il sindaco Nathan.

Alle 20.05 S. M. la Regina Margherita ossequiata dai presenti, dopo aver baciato ed abbracciato il Re, prese posto nella vettura reale del terzo speciale diretto a Stupinigi, accompagnata dalla dama di corte marchesa Pes di Villamarina e dal Conte Guicciioli.

Il treno partì in perfetto orario.

S. M. il Re in automobile fece immediatamente ritorno al Quirinale.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze mons. Sardi, vescovo di Anagni; mons. Zonghi reggente dei Nobili Ecclesiastici; la principessa Maria Sanzina; il p. Lepicier, Rettore del Collegio Falcinelli.

Nella sala del Concistoro S. S. ha poi ricevuto 450 pellegrini di Valenza, presentati dal Presidente rev. Luis Perez, il quale ha letto un indirizzo, cui il Papa ha risposto ringraziando e benedicendo.

Dei pellegrinaggio faceva parte la Cappella di Valenza, che all'ingresso del Papa ha intonato l'*Ormus pro Pontefice* e ha cantato due Mottetti dopo la Benedizione e alla fine dell'udienza, mentre veniva presentato al Pontefice l'obolo, racchiuso in ricco scrigno.

Il Comitato del pellegrinaggio e i sacerdoti che ne facevano parte, si sono poi recati ad ossequiare il Segretario di Stato.

La missione danese. — Ieri mattina alle 7 è partita la Missione danese speciale, venuta a Roma per partecipare a S. M. il Re, l'assunzione al trono di Cristiano X.

A salutarla alla stazione, si sono recati l'aiutante del Re, comandante Bonaldi, il Ministro plenipotenziario, con gli altri funzionari della Legazione.

Il monumento ad Alessandro I. — Ieri, l'Ambasciatore russo, S. E. Krupenskiwi è recato allo studio dello scultore Ximenes, per collaudare il monumento ad Alessandro I, che sorgerà a Kifelinecf, in Russia.

Con S. E. l'Ambasciatore erano il Ministro degli esteri, on. Di S. Giuliano e il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Finocchiaro-Aprile.

S. P. Q. R. — Ieri è tornato a Roma il Sindaco che ha ripreso subito possesso del suo ufficio.

Seduta mancata al Consiglio comunale. — Iersera era indetta la seduta del Consiglio comunale alle 21.

Alle 21.15 il sindaco apri la seduta, presenti 10 consiglieri, quindi attesa fino alle 21.30.

A questa ora i presenti erano 21 e non bastavano pel numero legale. Il sindaco si dichiarò quindi dolente di togliere la seduta, rinviandola a venerdì e dichiarando passate in seconda convocazione tutte le proposte di prima.

Ecco i consiglieri che erano presenti:

Albano, Albini, Aureli, Balleri, Bruchi, Cardarelli, Carrara, Fioselli, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Ferrari, Grifi, Levi, Nathan, Nasolino, Sanconi, Torelli, Vanni, Vercelloni.

Per la scuola professionale femminile. — La Giunta presentando il nuovo Regolamento per la scuola professionale femminile, ha deliberato le seguenti norme per l'esonero e la riduzione delle tasse per la scuola stessa:

1. Saranno ammesse gratuitamente senza eccezione le figlie di operai e artieri ecc., rimmeriati con mercede giornaliera.

2. La Giunta potrà accordare l'esonerazione completa dal pagamento della tassa in tutti gli altri casi nei quali risulti in modo non dubbio, lo stato disagiato della famiglia.

3. L'esonerazione sarà mantenuta soltanto nel caso che l'alunna abbia riportato la media annuale di almeno 6[illegible]0 e mezzo e la sufficienza in ciascuna materia, elevata la media a 7[illegible]0 nella condotta.

4. Qualora il numero delle domande d'ammissione fosse superiore a quello dei posti disponibili saranno preferito le alunne, che avranno riportato nella licenza elementare o nell'esame di ammissione alla scuola professionale i migliori punti.

5. Chi ha due o tre figli nelle scuole comunali facoltativo ed elementari a pagamento godrà il beneficio della riduzione di un terzo della tassa. Se i figli fossero più di tre sarà concedita la riduzione della tassa alla metà.

6. Gli impiegati e gli insegnanti del Comune di Roma godranno come per il passato, della riduzione della tassa alla metà.

Questa disposizione sarà applicabile anche a quel l'impiegato od insegnante che provasse di avere interamente a suo carico e sono convivente un orfano suo stretto parente.

Le domande di esonero dalla tassa saranno presentate all'Ufficio d'istruzione pel tramite della Direzione della scuola, durante il periodo delle iscrizioni. Le domande che perverranno in ritardo non saranno prese in considerazione.

La partenza degli ascari. — Ieri mattina, alle 8, gli ascari, che furono in questi giorni ospiti di Roma, ritornano sui campi di battaglia in Libia, i rimanenti s'imbarcano per Massaua onde far ritorno alle proprie case.

Nè resta a Roma uno solo, disgraziatamente colpito da poliomenite.

Alla stazione di Termini si era radunata una folla di gente ansiosa di porgere il saluto ai bravi soldati.

Il servizio di P. S. era diretto dal cav. Toni e i cordoni di carabinieri agli ordini del tenente Massa.

I valorosi giovani si sporgevano dai finestrini ringraziando con gesti e parole il pubblico plaudente.

Avevano fatto appuntata sul fez una bandierina tricolore. Il tenente Mariani ed il maresciallo cav. Nocatori si sono congedati da questi bravi ragazzi con parole affettuose.

Allorchè il treno si è messo in moto il pubblico è scoppiato in applausi fragorosi gridando: Viva gli ascari critrei!

Gli ascari, commossi, tenendo il fez in mano hanno risposto: *Viva l'Italia!*

Un'onorificenza al M Mascagni. — Il Ministro della P. I. on. Credaro, prendendo occasione dal concerto dell'altro ieri conferiva al maestro Pietro Mascagni l'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Al nuovo Prefetto di Genova. — Per cortese concessione dell'assessore prof. Montemartini, i Soci della Società degli ingegneri e degli Architetti Italiani visiteranno il nuovo Stabilimento Frigorifero Comunale al Mattatoio, ricevuti dall'ing. Cei dell'Ufficio Tecnico municipale, il quale servì loro di guida nella lunga e minuziosa visita.

Dalla sala delle macchine a quella della produzione del ghiaccio, dal refrigerante d'aria alle celle frigorifere ed in tutti i locali degli altri servizi, ghiacciaia, ufficio, controllo, constatarono con vivo compiacimento la modernità del macchinario, la razionale distribuzione dell'impianto che è tale da rispondere degnamente alle esigenze di una grande città.

I numerosi interventi furono unanimi nel tributare elogi al modo col quale si è provveduto ad eliminare una grave machevolezza del Mattatoio con una opera che torna ad onore dell'Ufficio che l'ha progettata e diretta.

Nel Manicomio di Roma. — Al Consiglio provinciale sono state presentate le seguenti proposte:

Modificare alcuni articoli del Regolamento del Manicomio di S. Maria della Pietà a seguito delle soppressioni di 4 posti nel personale sanitario.

Applicazione agli infermieri del Manicomio di S. Maria della Pietà dell'orario di servizio del nuovo Manicomio e modificazione delle tabelle.

Aggiornamento del nuovo Manicomio provinciale a S. Onofrio.

Per la rivendita elettrica comunale. — La Giunta provinciale amministrativa ha approvato il Regolamento speciale dell'Azienda elettrica comunale, però con varie modificazioni.

La Giunta comunale non crede accettabili alcune di queste modificazioni e quindi chiederà al Consiglio di essere autorizzata a proporre reclamo al Ministero dell'Interno.

In pari tempo la Giunta chiederà al Consiglio di procedere alla nomina della Commissione amministratrice, perchè possa provvedere alla costituzione dell'Azienda. Questa Commissione dovrà essere composta di un presidente, di quattro membri effettivi, di due supplenti.

Concorso al Refettorio di Roma. — E' indetto un concorso per titoli ed eventualmente per esami al posto di Ufficiale d'ordine del Refettorio di Roma colle stipendio di L. 1200 oltre alla indennità di residenza di L. 40 annue e all'indennità di alloggio di L. 240 annue, il tutto sotto deduzione della ricchezza mobile.

Il vincitore sarà sottoposto alle condizioni di cui al Regolamento 18 aprile 1906 per il personale Amministrative dell'Istituto.

Il concorso è riservato alle donne.

I documenti dell'concorso colare entro il giorno 15 luglio 1912 alle ore 14 i seguenti documenti.

a) Certificato di nascita, da cui risulti che l'aspirante abbia non meno di 18 anni e non oltre 2[illegible] anni;

b) Certificato di stato nubile;

c) Certificato di moralità;

d) Certificato penale;

e) Certificato di cittadinanza italiana;

f) Certificato di sana costituzione fisica ed assenza da difetti organici;

g) Titoli di studio prescritti e cioè: Licenza tecnica o licenza complementare.

I certificati di cui alle lettere *b, c, d*, dovranno essere di data non anteriore a tre mesi di cui al presente avviso.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre le aspiranti ad un esame in base alle seguenti prove:

1) Compilazione di una breve relazione illustrativa di un fatto attinente alle manifestazioni dell'Istituto;

2) Risoluzione di un problema di aritmetica elementare.

Le aspiranti che dichiarassero di essere abili nell'esercizio della dattilografia e stenografia potranno essere sottoposte alle relative prove.

La Commissione *Amministratrice* avrà facoltà di dichiarare deserto il concorso ove nessuna delle concorrenti risulti idonea.

L'eletto dovrà prendere servizio non oltre il quindicesimo giorno dalla partecipazione della nomina.

Per ogni altra notizia gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio di segreteria dell'Istituto che resta aperta dalle 9 alle 15 dei giorni feriali.

La Lazio a Cassino. — Con la visita di domenica scorsa all'Abbazia Casinese la Società Lazio ha chiuso il primo ciclo delle sue escursioni di quest'anno.

Una prima comitiva partita la sera di sabato fu raggiunta da una altra più numerosa partita la mattina di domenica e da un gruppo di soci ciclisti; e la maggiore allegria presiedette all'ottimo pranzo fatto preparare ai gitanti dal simpatico padre Winspoare Cellerario la cui gentilezza è ormai proverbiale, fra i numerosi visitatori di M. Cassino.

Il cav. Abbiati, che dirigeva la gita, pronunziò poche ed opportune parole di ringraziamento per la ospitalità tanto benevolmente offerta; e dopo il pranzo il socio prof. Scaccia tenne nella sala della Pinacoteca una dotta e geniale conferenza, ria-sumendo tutte le tristi vicende e le artistiche trasformazioni che contraddistinsero il medioevo e sorto fondato da S. Benedetto all'attuale stato di grandezza e di rinomanza.

Terminata tra i generali applausi la bella conferenza, per la quale anche l'Abbate ebbe più tardi a fare all'autore i suoi complimenti, si continuò, sotto la guida del prof. Scaccia e di quei buoni padri, la visita, già iniziata la mattina, alle meraviglie ed ai tesori dell'Abbazia.

E tutti i gitanti rimasero ammiranti dinanzi al fasto settecentesco della magnifica chiesa, del coro della sacrestia; ai miracoli d'arte profusi nelle meravigliose cripte ritulgenti di oro e di marmi preziosi e si ritirarono nei grandiosi portici e sulla loggia del Paradiso, aperti innanzi ad uno dei più bei sc nari del mondo.

Nel pomeriggio la comitiva, fra cui notavasi uno stuolo di belle e gentili signore, scese a Cassino per l'antica strada acciottolata, aspra al piede ma fiorita di ginestre e di altri fiori silvestri; dopo una breve sosta nelle sale ospitali di quel Circolo cittadino, ricinto a Roma lieta e soddisfatta della bellissima escursione.

Associazione « Pro Quartiere Salario. — Nella Sede sociale in via Tiveo 12 sotto la presidenza del dott. cav. Balboni, ha avuto luogo ieri mattina l'Assemblea generale ordinaria dei soci di questo Sodalizio L'Assemblea, udita la relazione del presidente dell'Associazione ing. Tuccimei sull'andamento morale e finanziario dell'anno sociale decorso nonchè la Relazione dei Sindaci sul bilancio e sull' amministrazione dei fondi sociali, le ha approvate all'unanimità plaudendo all'intero Consiglio Direttivo per i risultati ottenuti nell'azione di tutela degli interessi morali ed economici del quartiere e per l'imperato successo conseguito nelle due nuove Sezioni di Pubblica Assistenza e Scuola Popolare di Lingue Moderne. Si ratificò l'adesione già data alla « Federazione delle Associazioni Pro Quartieri di Roma, » approvando l'attività svolta [illegible]o Federale per il miglioramento del servizio [illegible]ttezza Urbana e per la sistemazione dell[illegible]de nei diversi rioni della città. Fu quindi votato il seguente ordine del giorno dell'avv. Silvio Turco;

« L'Assemblea dell'Associazione « Pro Quartiere « Salario », plaudendo all'opera efficace spiegata dal « Consiglio Direttivo, lo invita a studiare e promuo « vere i mezzi più adatti e più energici per ottenere « dalle Autorità Municipali l'inizio tante volte pro « messo dei lavori del Collettore della Valle Giulia « Aggiece che sono di urgente e improrogabile necessità per la sistemazione igienica ed edilizia dell'in « tero quartiere ».

Furono completate infine le cariche sociali e riuscirono eletti a pieni voti i signori: Sebastiani ing. Adolfo, Wanderlingh rag. cav. Giovanni Battista, Turco avv. Silvio, Catania rag. cav. Ernesto, *Consiglieri Effettivi* dott. Giuseppe, Jorio rag. Livio, Simi rag. Renato *Sindaci effettivi*; Poggi Arturo e Ribacchi Riccardo, *Sindaci supplenti*.

Liceo di S. Cecilia. — Il 10 giugno la signorina Maria Casini ha superato felicemente gli esami di magistero su pianoforte presso il liceo di S. Cecilia.

Congratulazioni alla giovine artista e più ancora all'illustre sua Maestra signorina Clotilde Poce che con affettuoso e intelligente cura l'ha condotta al desiderato trionfo.

L'Archeologica Romana ad Ara Coeli. — Ad invito di questa Associazione domenica mattina funzionerà uno dei restauri di restauro situato al soffitto della Chiesa di Ara Coeli. L'opera è grandiosa, ed il Barone Monti che l'ha voluta non ostante tutte le difficoltà finanziarie che ha dovuto vincere, ed il nessun aiuto di altri enti — ben merita il plauso e l'ammirazione degli studiosi. Felicissima poi la scelta dei coadiutori, primo a capire l'ordine il cav. Ing. Bertolini che ha diretti i lavori di restauro di questa opera d'arte, una delle più superbe che Roma vanti in tal genere con quei sani criteri di restauro che son voluti dalla moderna critica d'arte. Ed a lui furono coadiutori valenti ed efficaci i due Caroselli, Cesare ed Ottaviano, restauratori felicissimi dell'antica parte decorativa per la quale han speso arte e dottrina; la ditta Crudelini, cui si debbono i lavori di falegname, il noto decoratore Romano Francesco Ovidi che ha messo tutto il suo zelo nell'opera di doratura, ed infine il prof. Brugnoli per virtù del quale han rinnovato il lor senso di vita gli affreschi sottostanti a quello di S. Bernardino, cioè, del Passeri, e di frate Umile da Foligno.

Dopodomani Giovedì 4 Luglio, alle ore 7 p. nel cortile della direzione del Lotto, estrazione della Tombola Nazionale con premi per lire 350.000:

1ª Tombola L. 150.000; Cinquina L. 15.000;
2ª Tombola L. 40.000; 3ª Tombola L. 20.000;
4ª Tombola L. 15.000; 5ª Tombola L. 10.000;
6ª Tombola L. 5.000; Premio ripartizione a tutte le cartelle che hanno segnato i 10 numeri L. 75.000; Premio di Consolazione L. 20.000.

Si ricorda che le ultime Cartelle abitualmente sono sempre le più fortunate.

Prezzo di ogni Cartella lire UNA.

Si trovano in vendita presso tutti i Banchi Lotto; Uffici Postali; Cambia Valute R. Chiesa, Corso Umberto I, 278 (prossimo a Piazza Venezia) negli appositi tavolini stradali nelle Vie e Piazze della Città e dove vi è il cartello indicante la Vendita stessa.

Ancora due soli giorni di vendita.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Una mucca in rega. — Ier mattina alle 9 in piazza di S. Giovanni i passanti furono sorpresi e spaventati dall'improvviso apparire di una mucca che scappava da una stalla di fuori di porta, a corsa sfrenata, dirigevasi verso v. Merulana. Fra tante persone terrorizzate un uomo solo conservò la calma; il portiere Luigi Olivieri di a. 24 il quale fattosi coraggio una bicicletta da un passante si pose ad inseguire da vicino la bestia riuscendo in certo modo a guidarla dov'egli voleva.

L'Olivieri spinse la mucca in un vicolo cieco vicino al viale Pasa Margherita dove da lui stesso fu arrivinchiata, legata e poi consegnata ad un agente municipale che la menò a sua volta al deposito municipale.

Il forte Chabrol d'un detenuto. — In una stanza del carcere comunale di Marino, era rinchiuso ieri il pregiudicato Massimo Martella, che doveva essere tradotto a domicilio coatto.

Appena saputa la notizia del suo prossimo viaggio, il Martella si barricò nella camera, addossando alla porta il letto della prigione; poi, dato di piglio agli altri pochi mobili, li fracassò contro il pavimento, infrangendo i vetri di una finestra e gridando come un ossesso.

Al chiasso indiavolato, accorsero guardie e carabinieri che, non riuscendo, con le preghiere, a farsi aprire, divisero abbattere la porta. Il detenuto, più che mai eccitato, oppose viva resistenza a quelli che volevano impossessarsi di lui. Dopo una lotta accanita l'energumeno fu ridotto all'impotenza e, ben guardato, attendeva oggi che lo spedissero alla Colonia di Lipari.

Gli accidenti della via. — Il carrettiere Luigi Guidotti recava, iersera, con sè sul suo carro carico di mattoni, un bambino, Ferdinando Roseioli. Ad un tratto, per una buca dello sterrato, in v. Trionfale, il veicolo sobbalzò violentemente ed il bambino, perduto l'equilibrio, andò in terra e si produsse forti contusioni alla testa, all'addome ed alle gambe.

Il carrettiere stesso l'accompagnò a S. Spirito. Quei sanitari lo curarono trattenendolo in osservazione.

Reiverarte al vic. d'Orfeo. — Certo Cesare d'Angeli di a. 26 ab. in via dei Graechi 36, iersera alle 22.15, al vic. d'Orfeo, quistionò con gli spedizionieri, fratelli Massimo e Giuseppe Manuti, ab. in v. Cola di Rienzi 285. Accalorandosi la discussione e vedendo che anche i facchini della ditta Manuti erano contro di lui in aria minacciosa, il D'Angeli estrasse una bottiglia, e sebbene fosse stato trattenuto da chiamare in suo aiuto qualche guardia ne colpisse in aria tre colpi.

Le guardie, accorsero infatti e senza andare per le sottili, condussero tutti alla caserma di Borgo. Colà dinanzi al funzionario, ogni questione fu appianata ed essendo il D'Angeli provvisto del regolare porto d'armi, fu rimesso in libertà.

I ladri lavorano. — Sotto questo titolo pubblicammo due giorni fa che il signor Pietro Cipolletti era stato derubato del portafogli nel *Caffè Greco* in via Condotti.

Ora i camerieri che gestiscono il locale tengono a far sapere che il borseggio non avvenne nel caffè, bensì nel bigliardi ad esso annessi, ove il Cipolletti si trattenne per più di tre ore, lasciando appena la giacca a discrezione di tutti i giocatori e dei curiosi che entravano ed uscivano.

Ciò ad onore del caffè ove mai è avvenuto un fatto di tal genere.

Un latitè derubato. — Nicola Subrizi ha una rivendita di latte a Tor Sanguigna. Ieri verso le 16 era solo in negozio e per un attimo dovette recarsi nel retrobottega; quando ritornò s'accorse che dal tiretto del banco mancava un portafoglio di pelle nel quale erano contenute L. 1300. Corse sulla via spezando accorgere il ladro, ma non potè sapere altro, da qualche vicino che pochi momenti prima era uscito dal suo negozio frettolosamente, un giovanotto sbarbato, vestito di grigio, con cappello di paglia. Il ladro, senza dubbio ma dove trovarlo oramai?

Non gli restò che denunciare il furto alla P. S. che indagherà.

Attenti con le armi. — Il ragazzo Fausto Vincenzi ab. in v. dei Prefetti 30, stava iersera esaminando con curiosità una rivoltella carica che aveva trovata in casa. Le mano inesperta fece scattare il grilletto della rivoltella e il proiettile ferì l'imprudente alla palma sinistra.

I parenti accorsi alla detonazione accompagnarono il ragazzo a S. Giacomo dove quei sanitari dissero che ne avrà per 10 g.

Lo cadute dal tramv. — Iernotte alle 24, il tramviere Livio Fernani di a. 28, ab. in P. S. Croce 49, essendo di servizio su una vettura elettrica municipale volle aprire lo sportello della piattaforma posteriore del tram, ma perdette l'equilibrio e cadde.

Tutto pesto si rialzò e si fece accompagnare a S. Antonio dove per le contusioni ed escoriazioni riportate lo trattennero in osservazione.

— Dal tram N. 16 in corsa, iersera in v. Cola di Rienzi, cadde certo Valentino Menegatti di a. 30, ab. stesse via N. 163. Si disse che il polso sinistro e andò a farsi medicare a S. Giacomo dove lo giudicarono guaribile in 15 g.

Investimento. — In v. Monte Brianzo, un ciclista, certo Tomei, investì con la sua macchina Giuseppe Evangelista di a. 26 ab. a v. del Governo Vecchio 15.

L'investito andò a farsi curare, le contusioni ed escoriazioni prodottegli al viso a S. Giacomo. Guarirà in 10 g.

Gli ignoti. — I soliti ignoti ruppero, la scorsa notte il lucchetto che chiude una vetrina del negozio di calzoleria di Nicola Orzano in v. Manin, e dagli scaffali rubarono stivalini per un valore di circa L. 200.

La P. S. indaga.

Ragazzi prometitenti. — Il ragazzo quattordicenne Fortunato Massari ab. in via Cimarra 41, ieri verso le 10, questionò in v. del Boschetto con un coetaneo, certo Amleto Nebbini, ab. in v. dei Selci, n. 45.

Quest'ultimo gli assestò un colpo di forbici al 9° spazio intercostale, ferendolo abbastabra gravemente.

Il Massari fu accompagnato alla Consolazione, dove emisero sul suo conto giudizio riservato.

Il coltello. — Al Caffè degli Amici, in v. Merulana, il tipografo Luigi Paricini di a. 57, ab. in v. dei Selci 84, iernotte, verso le 23.15, questionò, forse per motivi d'interesse, con un giornalaio, certo *Pagnotta*, non meglio identificato.

Dalle parole vennti ai fatti, il *Pagnotta*, un po' alticcio, assestò all'avversario una coltellata in fronte.

Sanguinante, il Paricini andò a farsi curare a S. Antonio. Ne avrà per 8 g.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 3 Luglio 1912. La 4ª Custodia vende gli ori del 4 Luglio 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Con *Malaria* di Nino Ilari ha ieri sera felicemente esordita la Compagnia romana Monaldi-Cruciani.

Gli applausi furono calorosi alla fine di ogni atto, e diretti in special modo al Monaldi, la Visconti, il Farce.

Bello lo scenario del 2 atto, che riproduce una capanna da pastore nella Campagna romana.

— Stasera una novità: *A lo sbarajo* di Monaldi e Ilari.

Quirino. — Debutterà domani, con due spettacoli la Compagnia coreografica *Città di Napoli*. Si darà il grandioso ballo comico-militare in 6 quadri *Le risuddiere*.

Apollo. — Molto applaudito fu ieri sera Rodolfo Giglio. Insieme a lui furono festeggiati la parodista Tate, la Ranpucci, la Tumie e gli altri numeri.

— Stasera nuovi debutti.

Adriano. — Stasera sesta replica di *Cavalleria rusticana* e del *Pagliacci*, con i soliti ottimi esecutori.

— Domani *Carmen*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi — *A lo sbarajo*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Adriano. — *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, ore 21

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione.

Sloriseirio Romano. — (V. Aniene, Porta Salaria) — Tutti i giorni tre grandi partite dalle 17.

Ritornati in salute grazie alle Pillole Pink

Le Pillole Pink debbono alla loro proprietà rigeneratrice del sangue, alle loro proprietà toniche del sistema nervoso, belle guarigioni nei casi d'anemia, clorosi delle giovanette, debolezza generale, mali di stomaco, nevrastenia.

Ecco nuovi casi di guarigione:

Il signor Petrone Felice, guardia di Finanza, Casarano (Lecce) ci scrive:

« Ho l'onore di comunicarvi che, benchè sia stato sottoposto già centinaia di volte a visite mediche, non avevo potuto fino ad ora essere guarito dai miei mali di stomaco. Ero, inoltre tormentato talvolta da dolori di capo così violenti che credevo diventar pazzo. Ho infine fatto uso delle vostre Pillole Pink e la guarigione sulla quale non contavo più. Pho finalmente ottenuta grazie al vostro ottimo rimedio. »

Il signor Giuseppe Onorati, direttore della ditta Cav. Trezza, Corso Vittorio Emanuele 11, Gruppo Appula (Bari), scrive:

« Penso a ragione avervi che, grazie alle vostre Pillole Pink, mia moglie ha potuto infine ricuperare la salute perduta. Da cinque anni, andava frequentemente soggetta a febbre di natura sconosciuta che debole da non potere più accudire alle faccende di casa. Si doleva molto inoltre di mali di capo. Dopo aver preso molti rimedi senza risultato, ha infine fatto uso delle Pillole Pink ed è stata sbarazzata da tutti i suoi malesseri. »

Il Signore Molaroni Brizio, impiegato in ferrovia, Via Roma 429, Autodreco (Aquila), scrive:

« Mia moglie era già ammalata da quattro anni Aveva avuto l'influenza e che l'aveva costretta a rimanere in letto durante lungo tempo. In seguito a questa febbre, rimase in un deplorevole stato di salute. Non mangiava quasi più, digerica con pena, si doleva di emicranie, di punture da un lato. Mia moglie era debole e pallida. Dopo aver seguito senza successo parecchie cure, è stata sottoposta alla cura delle Pillole Pink e da quel momento soltanto ha cominciato a star meglio. Ha proseguito la cura ed è stata perfettamente guarita. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3 fr. 50 la scatola, L. 18. — Je sei scatole franco.

LA SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

Direzione Generale 14 Via Poli

Succursale Via Ancona 23-25

RAMMENTA AL PUBBLICO CHE IL

prezzo del Gas per riscaldamento

è attualmente di

14 centesimi il mc.

di guisa che il Gas è divenuto

IL COMBUSTIBILE PIU' ECONOMICO

per cucina - bagno - riscaldamento

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuio, cilo, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositari per Roma: Società Anonima Idro. Via Genova, 24 — Ditta G. Elli, Via Monserrato, 61.

Occasione fenomenale

MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buonissime condizioni.

Visibile nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò quindici progetti di legge, compreso quello per la istituzione del Ministero delle colonie.

Indi prese le vacanze dopo che il sen. Cavalli abbia inviato, fra gli applausi, il Senato a mandare un saluto ed un augurio al veneratissimo illustre Presidente ed al capo del Governo on. Giolitti i quali risposero con applauditissimi discorsi.

Da Torino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TORINO, 2 (ore 1.15). — Il Sotto Segr. di Stato on. Falconi è giunto qui da Domodossola alle 17.25 ed è ripartito per Roma alle 20.10.

L'on. Giolitti partirebbe mercoledì sera da Roma, per Cavour.

— S. M. la Regina Margherita si recherà probabilmente giovedì in automobile a Stresa per visitarvi la Madre, ritornando a Stupinigi, d'onde si recherà, come di consueto, a Gressoney.

Per i nostri soldati in Libia

(S) **Sofia**, 1— Il Comm. Vaccaro, presidente della Società fabbriche riunite di tabacco di Filippopoli a nome del Consiglio della Società ha offerto 200.000 sigarette all'esercito italiano in Libia e 100.000 alla flotta, in segno di ammirazione per gli intrepidi combattenti italiani.

Per gli espulsi dalla Turchia

Le somme versate a tutto il mese di giugno negli istituti della Banca d'Italia, Banco di Napoli, e Banco di Sicilia per l'assistenza ai connazionali espulsi dalla Turchia ammontano a L. 1.009.193.30.

Ministero Lavori Pubblici.
Ferrovie dello Stato.

Col cadere del giugno è spirato il termine stabilito per la convocazione dei progetti presentati al concorso per la facciata della nuova stazione viaggiatori di Milano. Giusta il programma del detto concorso (pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 19 settembre 1911) dei progetti sarà fatta una pubblica mostra, prima del giudizio della Commissione, nei locali della R. Accademia di Belle Arti di Milano dal giorno 7 al giorno 14 inclusivo, del corrente mese, dalle ore 9 alle 13.

La mostra verrà poi riaperta al pubblico, dopo il giudizio della Commissione, nei giorni che saranno a suo tempo indicati.

Ministero Finanze.

Nell'udienza di domenica l'on. Facta, ha sottoposta al la sanzione sovrana, oltre a diversi altri, i seguenti provvedimenti:

Facoltà al Comune di Gravina di Puglia di applicare nell'anno 1911 la tassa di famiglia.

Condono delle sopraltasse divenute applicabili in forma egli articoli 96 e 98 del testo unico delle leggi sulle tasse di registro, e non pagate fino alla data del presente decreto per le successioni aperte nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

La Commissione di vigilanza sugli istituti di emissione.

Presso il Ministero del Tesoro, si è radunata ieri la Commissione permanente di vigilanza sugli istituti di emissione e sulla circolazione bancaria, per l'esame della relazione intorno all'andamento degli istituti medesimi nel 1911.

In assenza del Ministro del Tesoro, presiedeva l'on. Tami, erano presenti gli on. E. Valli e Negri De Salvi, deputati; i comm. D'Agostino, Magaldi e Padoa.

La Commissione constatati i buoni risultati della gestione dei tre Istituti nell'esercizio ultimo, ha approvato con alcune raccomandazioni la relazione.

Ministero Tesoro.

Sono stati concessi mutui a favore di 32 Comuni per un importo complessivo di L. 2.160.000 per esecuzione di opere igieniche.

È stato concesso un prestito di L. 398.716 al Consorzio di bonifica Punta Gorzon di Venezia per demissione di debiti.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
La campagna serica del 1912

Il R. Console Generale d'Italia a Shanghai (Cina) comunica che i prezzi della seta su quel mercato sono i seguenti:

Tsatlees redevidee I Pegasus a 520 *taels* per picul.
id. id. 4 Kau Kee Mars a 475 *taels* per picul.
Filature all'europea n. 1 a 675 *taels* per picul.
id. id. 3 a 515 *taels* per picul.

Ministero Pubblica Istruzione
I temi di lettere per la licenza nei Licei ed Istituti tecnici.

Licei. — Uno dei due seguenti a scelta del licenziando:

1. La storia è quadro, giudizio e canto.
2. Il marro oltrepassò d'erba ripieno.
E ancor ne odora la silvestre via.
Sappi fare ancor tu come quel fieno,
Lascia buona memoria, anima mia.

Istituti tecnici. — 1. Un popolo che abbia grandi monumenti a cui ispirarsi, non muore mai del tutto e, moribondo, sorgerà a vita più vigorosa che mai.
(*Ippolito Nievo*).

2. Non è coraggio senza pazienza; non è gioia senza fatica; non è forza senza dolcezza; senza umiltà non è gloria.
(*Tommaseo*).

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Codice di Procedura Penale

Con decreto di ieri, e in esecuzione della legge testè votata dal Parlamento, è stata costituita la Commissione Reale incaricata di provvedere alla revisione ed al coordinamento del nuovo Codice di procedura penale.

Essa è composta come segue:

PRESIDENTE: Il Ministro Guardasigilli.
VICE PRESID.: prof. Pessina, sen. del regno; » avv. Villa Tommaso, id. id.
» S. E. Quarta, id. id.
» on. avv. Grippo, deputato;
MEMBRI: senatori Giovanni Bacelli – Balenzano – Inghilleri – Marignoni – Mortara – Vacca; deputati: Barzilai – Danco – Dari – Ferri Enrico – Fulci – Girardi – Muratori – Stoppato – comm. Bacchialoni, pr. pres. d'appello a Torino – comm. Pagliano, proc. gen. id. Napoli – comm. Pinchetti, cons. di Stato – prof. Manzini dell'Univ. di Torino – prof. Carnevale dell'Univ. di Palermo – avv. prof. Luigi Magno, già deputato.
SEGRETARI: De Notaris Stefani, sost. proc. gen. di Cassazione – consigliere prof. Longhi – sost. di appello – Giampietro cav. Satta, capo div. studi legisl. al Ministero.

Sono anche addetti alla Commissione alcuni vice segretari.

— La Commissione, alla quale è anche affidato l'incarico di proporre le disposizioni transitorie e quelle altre, che risulteranno necessarie per l'attuazione del Codice, è stata convocata per il giorno 7 corr., onde fissare l'ordine dei lavori.

Conflitto italo-turco

DA TRIPOLI

(S) TRIPOLI, 1 (ore 10.15). Iersera è terminata la lotteria di beneficenza pro orfani arabi, riuscitissima per il largo concorso della cittadinanza e per il generoso invio di doni di moltissime ditte italiane. Hanno inviato bellissimi premi le LL. MM. e i vari Ministeri. Sono state incassate circa 7.000 lire.

L'estrazione si è chiusa fra grande entusiasmo.

A BU GHAMEZ

FERUA, 30. — (*Ufficiale*). Da ricognizioni che questa mattina sono state eseguite da reparti di ascari, sostenuti da un battaglione di granatieri e da una batteria da montagna, è risultato che il grosso del nemico ha ripiegato a Regdaline, lasciando alcuni nuclei minori a Zeltem e a Sidi Ali.

Questi ultimi furono allontanati da qualche colpo di cannone della R. nave *Iride*.

BU SCEIFA, 30. — (*Ufficiale*). Nessuna novità.

NELLA CIRENAICA

BENGASI, 30. — (*Ufficiale*). Un concentramento nemico ordinato negli scorsi giorni non è risultato, non avendo le grosse tribù dei Mogharba, dei Dorsa, degli Orfe e degli Abid risposto alla chiamata.

NELL'ARCIPELAGO EGEO

RODI, 30. — (*Ufficiale*). E' stato ripristinato il cavo con Candia e da oggi funziona. Non resto nulla di nuovo.

IL COMBATTIMENTO DI SIDI SAID

(S) TRIPOLI, 30 (ore 18.30). Un capitano reduce da Sidi Said riferisce che gli arabo turchi, durante la prima giornata del combattimento, sloggiati dalle loro trincee, si trincerarono dietro i cadaveri degli arabi e le carogne dei cavalli e dei cammelli.

Non appena le nostre colonne videro in lontananza il tricolore issato sul marabutto di Sidi Said, dei petti dei soldati prorruppe un urlo di gioia, che produsse una straordinaria impressione nelle masse nemiche, le quali, già sbandate, si diedero alla fuga.

NELL'ESERCITO TURCO

(S) **Londra**, 1— Il *Times* riceve da Salonicco:

Le diserzioni nell'esercito continuano. Si hanno notizie di diserzioni avvenute in località lontane, come Kirchevo, Ghievgili, Prilip, Dibra e Tirana.

A Tirana due ufficiali e certo soldati si sono recati a raggiungere i compagni ribelli portando con loro gli ottuariori dei cannoni di due batterie.

L'espulsione degli italiani dimoranti in Turchia

(S) **Costantinopoli**, 1— L'ultima proroga accordata agli italiani sottoposti all'espulsione è spirata perciò tutti quelli che potrebbero essere restati qui saranno espulsi d'ordine delle autorità.

Il figlio del dragomanno d'ambasciata Chabe t è stato espulso, malgrado l'intervento dell'Ambasciata francese, che l'aveva preso sotto la sua protezione come membro della direzione della succursale del *Credit Lyonnais*.

LA NEUTRALITA' DELL'EGITTO

(S) **Londra**, 1. — Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* da Vienna ha intervistato il generale Sir Rudolph Slatin Pascià, Ispettore generale del Sudan, che passa a Vienna la prima parte del suo congedo annuo.

Il generale ha detto che la guerra in Tripolitania, ha intralciato assai poco lo sviluppo commerciale e industriale del Sudan, e determinava meno agitazione fra gli indigeni adesso che non da principio.

Sir Rudolph Slatin ha assicurato che il Governo egiziano fa tutto il possibile per mantenere la neutralità del confine fra l'Egitto e la Tripolitania, quantunque sia impossibile di porre un cordone di truppe lungo una frontiera deserta di tremila miglia.

Il Governo egiziano ha intimato agli ufficiali e soldati turchi di non attraversare la frontiera della Tripolitania. Il ha arrestati e rimandati al Cairo, dando sufficiente prova della sua buona fede.

LA QUOTIDIANA BUGIA DEI TURCHI

L'Agenzia Stefani comunica;

Un telegramma da Costantinopoli informa che il Ministero della Guerra comunica la versione turca della battaglia di Sidi Said del 28 giugno. Secondo tale versione, dopo un combattimento di sette ore, gli italiani si sarebbero ritirati con gravi perdite. I turchi avrebbero avuto 150 morti e 290 feriti.

La notizia come le precedenti, è assolutamente falsa, e basta a provarlo il fatto che gli italiani hanno occupato e occupano stabilmente le alture di Sidi Said, dopo averne sloggiato e disperso il nemico.

Le nostre perdite nella giornata del 28 giugno, come è stato annunziato, furono di 10 morti e 53 feriti, mentre le perdite degli arabo-turchi superarono di molto le cifre indicate nel comunicato del Governo ottomano, poichè soltanto i morti che il nemico lasciò sul terreno furono 200.

INFORMAZIONI ESTERE

Situazione interna in Turchia

(S) **Salonicco**, 1. Il primo treno speciale con 300 uomini di truppa scelta è giunto da Costantinopoli a Monastir, ed ha tosto continuato il suo viaggio. Si attendono altre truppe.

A quanto si dice, il Comandante di queste truppe ha ordini precisi circa il contegno da tenere contro gli ammutinati, se questi, non volessero tornare tosto alle caserme.

Vi fu un comizio di notabili albanesi e di ulema a Uskub sotto la Presidenza di Fathi Pascià per discutere la situazione in Albania e le condizioni attuali

Si ecomisio si dichiarò che la colpa di tali condizioni va attribuita all'atteggiamento del Comitato « *Unione e progresso* » di fronte al partito liberale, e in tale si riferirà al Ministero dell'interno.

Giudizi della stampa.

Costantinopoli, 1. — La stampa giovane turca approva il progetto che proibisce la politica agli ufficiali.

L'*Ishan* dice che bisogna proibire a tutti i funzionari.

L'*Ishan* giudica la situazione allarmantissima.

(S) **Berlino**, 1. La maggior parte dei giornali della sera rilevano la grave situazione interna della Turchia.

La *Deutsche Tages-Zeitung* ha da Costantinopoli che al campo di Smirne tra gli ufficiali si è formato un forte partito che vuole abbattere il Governo e il comitato di questo partito arruola partigiani tra i soldati.

Un telegramma allo stesso giornale dice che la rivolta si estende sempre più fra le truppe.

Sono annunziati ammutinamenti di ufficiali e di soldati nelle guarnigioni del vilajet di Monastir, come a Pirchovo, Cycly, Prilip, Dibra e Tirana.

La *Deutsche Tages-Zeitung* ha da Costantinopoli che al campo di Smirne tra gli ufficiali si è formato un forte partito che vuole abbattere il Governo e il comitato di questo partito arruola partigiani tra i soldati.

Un telegramma allo stesso giornale dice che la rivolta si estende sempre più fra le truppe.

Sono annunziati ammutinamenti di ufficiali e di soldati nelle guarnigioni del vilajet di Monastir, come a Pirchovo, Cycly, Prilip, Dibra e Tirana.

La *Deutsche Tages-Zeitung* dice che le ultime notizie giunte a Berlino confermano che l'ammutinamento dell'Albania è senza dubbio il più grande fatto che colpisca la Turchia, poichè rivela un male roditore nell'organo più importante dell'Impero Ottomano cioè nell'esercito.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 1. — E' arrivato da Costantinopoli a Monastir donde ha proseguito verso l'Albania, un primo treno speciale che trasporta 700 uomini di truppe scelte. Sono attesi altri treni speciali. Si dice che il comandante di queste truppe sia munito di pieni poteri per agire contro i soldati ammutinati, se questi non si arrenderanno immediatamente rientrando nello loro caserme.

Il capitano inserto Tajar Bey ha inviato alle guarnigioni della Rumelia una copia delle richieste presentate dalla lega dell'Unità militare.

(S) **Costantinopoli**, 1. — I giornali annunziano che il Governo turco ha deciso d'espellere l'ex-console di Russia a Monastir, Maghikoff e Paolo Pulenine, entrambi corrispondenti di giornali russi, sotto l'accusa di avere pubblicato notizie false e tendenziose.

Si dice che Fethi pascià, comandante del VI corpo d'armata, sospettato di simpatizzare con gli ammutinati, è stato richiamato, e che il gen. di brigata Tenan pascià è stato inviato a Monastir per giudicare i soldati ammutinati.

Il Ministro della guerra ha diretto a tutti i comandanti di corpi d'armata una circolare telegrafica nella quale dichiara che gli avvenimenti di Monastir sono una prova delle dannose conseguenze dell'ingerenza degli ufficiali nella politica. Il Ministro annunzia che prossimamente sarà approvata una legge che è già allo studio per vietare tali ingerenze, e aggiunge che finchè il progetto di legge non sia reso esecutivo, gli ufficiali che si occuperanno di politica saranno puniti severamente in base alle disposizioni vigenti. Dichiara inoltre che gli ufficiali non devono appartenere a nessun partito politico, che non è loro permesso di frequentare circoli politici, nè di fondare associazioni che abbiano il carattere di comitati.

Morte del Ministro austriaco Braf

(S) **Vienna**, 1— Il Ministro di Agricoltura, Braf, è morto presso Praga.

Il Ministro Braf, uno dei più noti economisti czechi era prof. ordinario all'Università di Praga e membro della Camera dei signori.

Benchè non avesse mai preso parte alla politica militante fu chiamato ad assumere il portafoglio di Agricoltura nel 1910 nella terza ricomposizione del Gabinetto Bienerth, desiderandosi appunto un Ministro czeco, che godesse autorità presso i suoi connazionali, senza appartenere alle piccole conventicole parlamentari.

Rifiutosi il Braf col Gabinetto Bienerth dopo le elezioni del 1911 fu chiamato nuovamente questo anno dal conte Stuergkh a riassumere il medesimo portafoglio.

Il dotto e valente uomo era da vari mesi molto sofferente.

Russia e Turchia

(S) **Pietroburgo**, 1. — *L'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo*, ha da Choi:

Una tribù curda ribelle, sotto il comando di Beferkan, ha sconfitto i Turchi a Seerda, nel Kurdistan. Una cinquantina di ascari turchi sono morti.

Sono stati inviati rinforzi di truppe turche da Van.

La campagna presidenziale agli Stati Uniti

(S) **Baltimora**. 1 (*Connessione democratica*). Al 28mo scrutinio i voti si ripartiscono così: Camp Clark 468; Wilson 437.

I delegati dell'Indiana hanno rivevuto su Wilson 29 voti finora dati a Marschell.

Lord Beresford e la questione del Mediterraneo

(S) **Parigi**. 1. — Interrogato dal corrispondente dell'*Excelsior* a Londra, Lord Beresford ha constatato che l'Inghilterrà non ha più l'egemonia del Mediterraneo.

Egli ha dichiarato che le quattro corazzate concentrate a Gibilterra non possono fare fronte contemporaneamente verso l'Oceano e verso il Mediterraneo.

Egli crede che alla flotta francese sia stata affidata la tutela degli interessi franco-inglesi nel Mediterraneo ma non approva le stipulazioni che possono essere state concluse in proposito.

L'Inghilterra, egli dice, abusa della Francia chiedendole questo servizio, perchè essa non può rispondere mandando al momento opportuno cento mila uomini sul continente. Il mercato attuale non deve durare, perchè sarebbe spiacevole che la Francia potesse accusare un giorno l'Inghilterra di essere la perfida Albione.

Data la insufficienza delle riserve militari inglesi lord Beresford considera che la Francia non ha alcun interesse ad allearsi con l'Inghilterra.

D'altra parte la Francia non gli sembra assolutamente in grado di assolvere convenientemente il suo compito nel Mediterraneo perchè l'Italia e L'Austria-Ungheria avranno nel 1916 14 *super dreadnoughts* contro 9 della Francia e non costruisce due. L'Inghilterra potrebbe, è vero, costruire una nuova squadra ma non senza difficoltà perchè i suoi cantieri sono occupati e le maestranze non sono sufficienti. 68 milioni di sterline oggi sarà necessario doppio danaro ma l'Inghilterra non potrebbe consentire a rinunziare al suo dominio dei mari. Bisogna perciò che la sua flotta continui a garentire la sicurezza delle sue isole e la libertà delle grandi strade dell'impero.

Tardi, ma sempre in tempo

Londra, 30 (*M. P.*). — Si segnala un fatto degno di nota. Ricorderete come il *Graphic* e suo fratello il *Daily Graphic* – che sono due giornali molto diffusi vennero boicottati in Italia perchè essi giudicarono gli apprezzamenti inglesi ed antipatici sulla nostra guerra.

Ora essi vanno adottando verso di noi un linguaggio sensibilmente diverso, che dimostra come quegli stessi giornali inglesi, i quali sotto le impressioni create dai primi momenti si mostravano acerbi verso il nostro paese, si sono modificati così, che la stampa inglese tiene verso l'Italia un'attitudine ispirata alla più cortese imparzialità.

Ciò prova quanto sia fondato il proverbio che la verità, o prima o poi, finisce sempre con l'imporsi.

Vi trascrivo con vero piacere un giudizio sulla nostra energia nazionale che un distinto collaboratore del *Graphic* ne ha messo nel commentare la recente esposizione romana di belle arti.

« L'Esposizione di Belle Arti testè aperta a Roma (scrive il *Graphic*) è una nuova prova del meraviglioso risveglio della Giovane Italia, il quale non si rivela soltanto con gli splendidi fatti della guerra africana, ma mostra i suoi segni non dubbi in ogni ramo dell'attività mentale.

« La guerra che si trascina ormai in Italia da otto mesi, non ha arrestato la vigorosa energia che ha fatto dell'Italia una regina delle Belle Arti attraverso i secoli.

« Il fatto che subito dopo una riuscita esposizione internazionale l'Italia abbia potuto organizzare due importanti Mostre di Belle Arti, l'una a Venezia e l'altra a Roma, dimostra quanto sia fallace la profezia spesso volte vantilata all'estero che la guerra africana ha paralizzato ogni ramo di attività in Italia »

GERMANIA

(S) **Berlino**, 1. I giornali annunziano che a Kiel è stato operato un arresto per spionaggio.

Si mantiene il segreto sul nome dell'arrestato.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — *L'Oceania*, è partito a mezzogiorno del 29 giugno da New York per Napoli e Genova.

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Piemonte* è giunto il 28 giugno a Genova proveniente da New York e Napoli.

— Il *Tommaso di Savoia* è giunto lo stesso giorno a Genova, proveniente da Buenos Aires, Santos, Las Palmas, Dacar e Barcellona.

Società Nazionale. — Il *Sardegna* proveniente da Bombay, è passato il 29 a Porto Said, diretto a Catania, Messina, Napoli e Genova.

Società Nazionale. — Il postale *Sicilia* prov. dall'Italia è partito il 29 da Aden diretto a Bombay.

Il *Po*, prov. dall'Italia, è partito il 29 da Aden diretto alla Somalia, Benadir e Mombasa.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 23 giugno al dì 1. luglio 1912

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	174 —	189 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	153 75	171 25
Vitelli da latte	»	188 —	232 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	160 —	165 —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Abbacchi di rivendita a piccolo peritte	»	— —	— —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	5 80	6 —
Polloncini	»	5 50	6 80
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	6 50	9 —
Pollastri e pollanche scelti	»	5 50	6 50
Pollastri delle Marche	»	5 —	6 —
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Galline delle Marche	»	6 80	7 80
Pollastri di Perugia	»	3 50	3 60
Galline di Perugia	»	6 80	7 —
Pollanchedi Perugia	»	5 —	6 50
Piccioni	»	2 —	2 20
Galline Faraone	»	8 —	8 80
Anitre	»	8 50	9 —
Gallinaccio vivo	Kilogr.	2 20	2 50
Gallinaccetta viva	»	3 30	3 80
Gallinaccio macellato	»	2 80	2 90
Gallinaccetta macellata	»	3 60	3 80
Cinghiale	»	— —	— —
Grano tenero P.a Romano	Quint.	S. V.	S. V.
Grano tenero staz. diverse	»	S. V.	S. V.
Granone Provincia Romana l. q.	»	S. V.	S. V.
Semolino di grano duro	»	48 —	49 —
Pasta Romana Italiana N. 0	»	77 50	78 —
Pasta id. id. N. 1	»	64 50	65 —
Pasta id. id. N. 2	»	55 50	56 —
Pasta id. id. N. 3	»	— —	— —
Cruscs	»	17 50	18 —
Avena staz. Roma	»	S. V.	S. V
Avena stazioni diverse	»	S. V.	S. V.
Orzo da birra	»	— —	— —
Fatale di Viterbo	»	— —	— —
Fatale di diverse provenienze	»	— —	— —
Cruschello	»	16 50	17 —
Fagiuolino nuova	»	— —	— —
Farine nostrali nuove stazione Roma	»	— —	— —
Farine nostrali nuove stazioni diverse	»	— —	— —
Semi di lino stazione Roma	»	53 —	54 —
Riso Cimone l. qual.	»	55 50	56 —
Riso Cimone s. qual.	»	53 50	54 —
Riso Paglione giogant. l. qual.	»	56 —	57 —
Riso giapponese brillato	»	42 —	43 —
Riso Camolino	»	41 —	42 —
Cacao Para o Maragnone	»	530 —	536 —
Cacao Ceylan	»	280 —	285 —
Cacao S. Domingo	»	230 —	235 —
Caffè Porto Rico l. qual. 0	»	270 —	300 —
Caffè Porto Rico 2. qual.	»	320 —	360 —
Caffè Jasomi o Cosaires	»	350 —	370 —
Caffè Moka	»	410 —	420 —
Caffè Chapadà	»	328 —	331 —
Caffè Bahia fermentato	»	— —	— —
Caffè Santos l. qual.	»	32 —	34 —
Caffè abiamo	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	343 —	346 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	— —	— —
Zucchero extra-fino (senza tara)	»	14 —	147 —
Zucchero in pezzi piccoli	»	138 —	138 —
Zucchero extra	»	14 80	1 8 90
Zucchero cristallizzo	»	140 —	14 —
Burro dell'Agro Romano, pura	»	— —	— —
Burro di Milano l. qual.	»	305 —	310 —
Burro di Milano 2. qual.	»	275 —	280 —
Burro di Reggio Emi la	»	280 —	285 —
Formaggio detto a cavallo l. qual.	»	195 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. qual.	»	180 —	190 —
Formaggio detto a cavallo 3. qual.	»	— —	— —
Uova in partita (dazio compreso)	migliaio	85 —	9 —
Uova in partita scarto piccolo	»	65 —	0 —
Olii d'oliva di Lucca, extra	Quint.	180 —	190 —
Olii fini	»	160 —	165 —
Olio mercantile	»	145 —	150 —
Olio d'oliva delle Puglie, fino	»	145 —	150 —
Olii di Sabina e Lazio, fini	»	145 —	147 50
Vino romano sul posto	Ettolitro	47 50	47 50
Vino dei Castelli Romani II qual.	»	55 —	57 50
Vino Montepeschio Catone	»	47 50	50 —
Vino Albano	»	45 —	47 50
Vino Velletri (bianco e rosso)	»	41 —	42 50
Vino Berletta superiore	»	45 —	48 —
Vino Bari	»	38 —	41 —
Vino Lecce e Gallipoli	»	45 —	48 —

Il Presidente
della Camera Sindacale dei mediatori ed di mestieri
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

Borse e Mercati

ROMA 1 luglio 1912.

Mercato fermissimo su tutta la quota specialmente ricercate le Azioni Kerka che esordite a 352 chiudono a 375 richieste. Anche la Rendita, che oggi ha staccata la cedola di 1,75 chiude domandata a 92-97 ½.

Rendita ital. 3 ½ % Contante, 97'92 ½ 97'87 %.

Rendita ital. fine mese 97,80 - 98 — Banca d'Italia 1429 - 1432 — Banca Commerciale 819 – 822 – 821 — Credito italiano 545 — Banco di Roma 102,75 — Società Bancaria 103 — Istituto Fondiario 555 — Acqua Marcia 2015 — Gaz di Roma 1514 — Condotti 240 — Gamilone 167 — Immobiliari 378 — Beni Stabili 298 — Impreso Fondiarie 115 — Rendite Fondiarie 99.50 — Ferriere 216 — Metallurgica 129 Montecatini 138 — Piombino 120 — Ansaldo 368 Ansoto 117 — Carburo 700 – 696 – 699 — Kerka 353 – 376 — Concimi 136 — Zuccheri 82 — Molini 103.75 — Soda 76.50 — Forni 38.

CAMBI: Parigi 101.07 ½ — Londra 26.51 — Berlino 124.65.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 2 luglio 101.07.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella mattinata dal 1 a tutto il 7 luglio per dazioni non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fis ato a L. 101.05

BORSE ITALIANE — 1 Luglio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	97 80 ex	97 75	92 72 ½ ex	97 80 ex
Id. fine mese	97 92 ex	97 97	97 85 ex	97 80 ex
Id. 3 ½ % (902	97 92 ex	97 25	97 50	— —
Id. fine mese	— —	97 47 ½	— —	— —
A. B. Italia	1432 50	1432 —	1430 50	1431 —
» Commerc.	820 50	820 50	818 —	— —
» Cred. Ital.	544 —	543 —	— —	— —
» B. Roma	103 —	— —	— —	103 25
Mediterranee	393 —	392 —	— —	392 —
Meridionali	589 ex	587 50	— —	589 ex
Acciaierie Terni	1463 —	1464 —	— —	— —
Vetrerie	— —	159 —	— —	— —
Navig. Gen.	381 ex	381 —	— —	— —
Raffinerie	345 —	344 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	268 —	268 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 45	124 62 ½	124 55	124 50
» Francia	101 06	101 08 ½	101 02 ½	101 05
» Londra	25 49	25 51	25 49	25 49
» Svizzera	100 75	100 76 ½	100 70	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 28 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99 24 32	97.49 32	97.51 25
3 ½ % n. 1902	98.78 —	97.03 —	97.04 93
3 % lordo	67.62 50	66.13 50	67.04 13

BORSE ESTERE

Parigi, 1 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusur. precedente
Rendita			
franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 42 92 40	92 60	92 67
Italiana 3 ½ %	98 32	98 50	98 35
Turca	89 60	89 65	89 60
spagnuola	94 75	94 80	94 90
russa nuova	— —	102 30	101 95
portoghesa	— —	66 50	— —
turghesa	— —	93 60	93 90
Egiziano 6 %	— —	100 85	101 15
Banca di Parigi	1816 —	1790 —	1823 —
Banca Ottomana	— —	693 —	694 —
Credito Fondiario	— —	845 —	846 —
Azioni Suez	— —	— —	6175 —
Lotti Turchi	— —	205 —	207 —
Ferrovie ital. mer.	— —	396 —	394 —
» sull'Italia	— —	98 ½	98 15/16
su Loodra	— —	25 24	25 23
su Madrid	— —	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 1 – Prezzi di compensazione e riporti.

	I	I Compensaz.	Riporto
Rendita francese 3 % perpetua	L.	92 09	0 % 5 8
Rendita francese 3 % amm. antico	»	94 50	— —
Rendita italiana 3, 5 %	»	93 40	deporto 0 04
Banca di Parigi	»	1823 —	dep. 35 —
Credito Fondiario	»	10 —	— —
Azioni Suez	»	6170 —	12 50
Ferrovie austriache	»	710 —	— —
Ferrovie Lombarde	»	170 —	— —
Ferrovie meridionali a termine	»	395 —	— —
Rendita spagnuola esterna 6 %	»	9175	0 18
Rendita inglese 2 ½ %	»	91 73	— —
Rendita egiziana unificata	»	101 —	— —
Rendita turca	»	— —	— —

Vienna, 1 luglio	28 corone	1 corone	Londra, 1 luglio	1 apertura	1 chiusura
Cred. aust. 642	— 645	—	Consol.	74 ¾	76 ¼
Rend. oro	113 40	113 10	Ital.	97 —	95 ex
Id. carta	87 05	87 30	Turca	89 —	89 —
Ungh. 4 %	87 25	87 35	Russo	— —	76 —
Id. 3 ½ %	76 70	77 —	Spagna	91 ¾ ex	92 ex
Un. Bank	6.1 50	611 75	Giapp.	84 ¼ ex	84 ex
C. Londra	24 14	24 12 7	Egiz.	100 ¼	100 ¼
Lire ital.	94 65	94 62	Arg. to	28 ¾	28 ¾ ex

Berlino, 1 luglio

	29	1
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	— —	65 10
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	115 25	116 12
» Medit.	— —	— —
Rubio	215 40	215 50
Camb. 16.	80 15	— —

Sconto Ufficiale

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austri »	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 1, ore 15.15

Rend. 3 ½	97 87	Raffinerie 345	Elba 195 —
Id. fine m.	97 92	In. zucc. 281 50	Savona 225 —
B. Italia	1433 —	Eridania 709 —	Carburo 698 —
Commerc.	823 —	Zuc. naz. 124 —	M. A. I. 214 —
Cred. Ital.	544 —	Id. rom. 81 —	Somedi 268 —
Bancaria	101 75	Lebandy —	Kerka 370 —
B. Roma	103 —	Terni 1465 —	Impreso 114 25
Merid.	589 ex	Metallurg. 120 50	Ansaldo 268 —
Medit.	393 —	Ferriere 117 —	F. Voltri 209 —
Navigaz.	381 ex	Officine 470 —	Italia 79 50
Veneto	161 50	Terni —	Marconi 150 —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 1, ore 14.50.

Rendita 3 ½ %	98 —	Raffinerie L. L.	345
Banca d'Italia	1433 50	Ind. Zuccheri	262 —
R. Commerciale	819 —	Molini A. I.	214 —
Credito Italiano	543 —	Terni	1464 —
Bancaria	101 —	Ansaldo	268 —
Banco Roma	103 50	Elba	195 —
Meridionali	589 —	Savona	225 —
Mediterranee	393 —	Ferriere italiane	116 —
Veneto	160 —	Metalli	129 —
Navigazione	390 —	Carburo	699 —
Eridania	710 —	Edison	559 —

Brillante contegno rendita impone fermezza generale.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrato centesimi 10 p.

Prezzo dell'Associazione

Sotto L'EGIDA DELLA MODA

Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9
Stati dell'Unione Postale . . . Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13
X. R. - L'Ilustrazione della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Sotto L'EGIDA DELLA MODA

Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione Postale . . . Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 12-85, o alle Succursali (*Agenzia di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I, 96, Tel. 18-98. Tariffa: 4 pagina fra 10 colonne) cent. 1549 la linea. 3. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.5 la linea. Corpo dei minuscolo di tutti gli annunci e in corpo 6. Economici vedere tariffa.

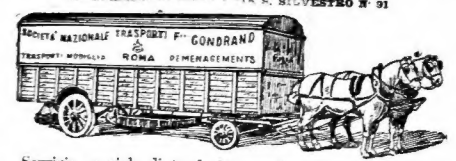
VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato
STUCCHERAIT DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N. 91



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 120,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000 — Fondo di riserva straordinario L. 21.00.000
Direzione centrale: MILANO
Filiali all'estero: Londra. Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno Savona, Sestri Ponente Torino, Udine, Venezia, Verona Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) o CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Lusso	Grand	Lusso
Cassette-forti piccolo	L. 6	12	L. 30
» » medio	» 10	20	» 45
» » grande	» 20	40	» 80
Casse-forti	» 30	60	» 120

Conti correnti liberi 2 ¾ %
Libretti di Risparmio 2 ¾ %
id. del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ½ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ¾ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¾ 3 ½ 3 ¼ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso graduito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti o per i signori abbonati allo cassette.

Servizio depositi chiusi
CUSTODIA in APPOSITO LOCALE GRAZZATO
Buoni, Cassa, Pacchi, ecc. chiusi e sugellati
e condizioni da convenirsi.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanche'	Quadri	Fili conduttori
cent. 6 L. 2.45	—	—	3 Num. L. 11.75	7/10 .... L. 4.—
» 7 » 2.80	Bici..... L. 0.30	cent. 14 L. 2.60	4 » » 15.50	9/10 ..... » 3.90
» 8 » 3.20	Elettrici oro » 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	9/10 ..... » 19.70
» 9 » 3.35	Legno — ....» 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	Cordoni di seta
» 10 » 4.75	» ....» 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—	Tarelle ....» 0.45	se cobre » 4.50	12 » » 32.—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 16
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 13.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 196 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA *Umberto I.* fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO UNA LIRA

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di scultura Antica*.
Id. *Egizio — Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.
MUSEI — *Letteranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostorico*, P. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte antica e Bizantina*, v. Longara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. d'Arte Moderna, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
SORGO SUL MARO, dalle 9 al tramonto.
SCALINO DEI CERARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 a

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cappella S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Manuscritti del museo*, ingresso del portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S.Sebastiano
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9a tramontana.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 16
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 13.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 196 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA *Umberto I.* fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO UNA LIRA

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di scultura Antica*.
Id. *Egizio — Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16
Id. *Kircheriano*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Ar Scorri) dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostorico*, P. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte antica e Bizantina*, v. Longara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. d'Arte Moderna, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
SORGO SUL MARO, dalle 9 al tramonto.
SCALINO DEI CERARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 a

CATACOMBE di Sta. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18
Id. *S. Domitilla e S. Pancrazio*, v. Sette Chiese 23, dalle ore 9 al tramonto.
SCALINO DELLA RASSERENA, v. delle Longara 230, dalle 10 alle 15.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno agenzie direttamente, sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA** *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di capitali, servizi, oggetti di valore, ricerche ed offerte di impieghi, affitti, affitti di negozi, Banche mobiliari, vendita di camelli ed altro da quanche entità

25 parole cent. 75 **II. CATEGORIA** *In più di 25 cent. 3 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, arredamento di negozio, come mobili, carri, calcinare, ecc.

25 parole cent. 50 **III. CATEGORIA** *In più di 25 cent. cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambiamenti, di ricerche di persone di qualunque classe di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, arredamento, di negozio, come mobili, carri, calcinare, ecc.

Gli avvisi di cambiamenti di non più di 3 numeri; ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: professori, cassieri, maestri, persone di servizio, vendita per occasione d'sposi, in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri avvisi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato
STUCCHERAIT DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 120,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000 — Fondo di riserva straordinario L. 21.00.000
Direzione centrale: MILANO
Filiali all'estero: Londra. Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno Savona, Sestri Ponente Torino, Udine, Venezia, Verona Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) o CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Lusso	Grand	Lusso
Cassette-forti piccolo	L. 6	12	L. 30
» » medio	» 10	20	» 45
» » grande	» 20	40	» 80
Casse-forti	» 30	60	» 120

Conti correnti liberi 2 ¾ %
Libretti di Risparmio 2 ¾ %
id. del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ½ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ¾ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¾ 3 ½ 3 ¼ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso graduito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti o per i signori abbonati allo cassette.

Servizio depositi chiusi
CUSTODIA in APPOSITO LOCALE GRAZZATO
Buoni, Cassa, Pacchi, ecc. chiusi e sugellati
e condizioni da convenirsi.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanche'	Quadri	Fili conduttori
cent. 6 L. 2.45	—	—	3 Num. L. 11.75	7/10 .... L. 4.—
» 7 » 2.80	Bici..... L. 0.30	cent. 14 L. 2.60	4 » » 15.50	9/10 ..... » 3.90
» 8 » 3.20	Elettrici oro » 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	9/10 ..... » 19.70
» 9 » 3.35	Legno — ....» 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	Cordoni di seta
» 10 » 4.75	» ....» 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—	Tarelle ....» 0.45	se cobre » 4.50	12 » » 32.—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

PROTTO GIARDINIERE

PARAFULMINI E PIANTI ELETTRICI Fratelli DALLE MOLLE

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli								
	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.30	17.15	
Pisa-Torino	9.5	9.10	14.—	18.5	21.—	23.50		
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50		
Foligno -Ancona	8.50	5.25	12.5	15.30	22.—			
Firenze-Milano		8.—	9.10	14.40	15.15	21.5	23.45	
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50		
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30			
Tivoli		8.40				21.55		
Civitavecchia	6.5	16.40	15.20					
Frascati	6.35	8.15	9.20	12.10	16.15		17.10	
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30		18.55	20.15	21.50	
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20				
Fiumicino	7.14	8.15	12.45	18.20				
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10					

a) Feriale
b Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.42	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	15.10	19.15	21.50	23.50
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	15.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	10.12	7.10	8.—	14.30		21.10	22.15
Milano-Firenze	10.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	15.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	6.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.26		
Civitavecchia	7.58	13.8	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.00	14.55	19.10	20.35	21.30
		9.25				22.30	
Terracina-Velletri				15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.35	10.10		12.55	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
b Da Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI - Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO - Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10. - 7.10. - 8.55. - 12.20. - 14.10 f. - 16.5. - 18.25 - 20.25
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.20 - 8.4. - 10.9. - 13.55 - 17.9. - 18.54. - 20.17. - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma
6.45 - 8.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40. - 16.25. - 19.0.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.20 - 8.28. - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43.
BONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 18.20 - 18.45.
VITERBO-BONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.30	6.30	8.7	9.30	11.30	13.40	—	19 —
Tivoli	6.20	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29	19.35
V. Adriana	6.40	7.30	9.	8 10.28	12.58	16.46	17.45	20.9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	12.15	17.	18.	2 20.24
								Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.35	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21 20.50
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37 21.04
Bagni	6.22	8.17	8.58	10.15	11.45	—	18.5	18.59 21.30
Roma	7.30	8.56	9.45	11 —	12.35	—	18.48	20.10 22.10

Tramvia Roma-Civitacastellana

			Festivo
Roma	p. 6 —	9 —	14.30 17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8 18.23
Serofano	a. 6.53	8.53	15.23 18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49 19.4
Morlupo-Lepignano	a. 7.28	10.28	15.57 19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21 19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29 19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1 20.17
			Festivo
Civitacastellana	p. 6 8	14.38	17.53 18.55
Sant'Oreste	a. 6 40	15 10	18 25 19 27
Rignano	a. 6 48	15 18	18 33 19.35
Morlupo-Lepignano	a. 7.12	15.42	18.57 20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3 20.7
Serofano	a. 7.47	16.16	19.32 20.32
Prima Porta	a. 8.3	16.31	19.47 20.47
Roma	a. 8.49	17.10	20.25 21.25

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

Bagni semplici e medicati
Doccie -Massaggiigienici
sono la vera cura della bellezza
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: e) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 - 9 alle 22,55 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9,35 — c) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,36.

Questi treni quotidiani sono composti di vagone-lits, restaurant e 1e e 2e classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: a) alle 8 con arrivo a Parigi Pisdomani alle 6,25 — b) alle 15,30 con arrivo a Parigi Pomani a sera alle 22,55 — c) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il tempo è la partenza da Roma non ha la tema il tempo ha la tenza da Torino a Parigi.

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Treviso, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in Camera-forte sicurezza con o senza dichiarazione di valore

	TIPO	DIMENSIONI Largh.	Altez.	Tariffe di locazione 1 anno	6 mesi	3 mesi	1 mese
		cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10
	medio	20	12	50	4	8	14
CASSE FORTI	grande	42 ½	55	50	9	18	28
	unico	42 ½	0	54	18	32	50

Nella Camera-forti si ricevono in custodia, fasti, casse valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decagrammi ed ogni giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali saranno aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI, tutti i giorni in cui l'Istituto ha servizio di cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le cedole scadute e i Titoli estratti emigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari; possono designare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e tutti i depositati in CAMERA FORTE.

Neurobiogeno
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 *maggio* 1900.

....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nel*
l'esaurimento nervoso, oligosemia, debolezza digestiva.

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2.25 - 1.25.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 *milioni.*
Emesso e versato L. 40 *milioni.*

L'Istituto Italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 8.88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000 Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 6.6 - e in L. 5.83.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di regra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Istituto od all'estinto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5. per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.
Per la prenotazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.
Alle sede dell'Istituto e presso le suo Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sortegiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDO appartamenti signorili, prossimi Via Nazionale, esposizione magnifica, terrazze fiorite e casa nuova prossima Piazza Vittorio Emanuele Piazza Emanuele Filiberto 119. 1233

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauno

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 98 – 58.
COMUNITA' RELIGIOSE Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 19 alle 12.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottima referenze, s'incaricherebbe di custodire villino o casa o appartamento durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione 1180
IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore o esattore, potendo disporre varie ore libere mensili, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti si offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.
SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti dal Callifugo Ferroni. Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S.Eustachio N. 38 Telef. 26-38. 1233

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, offana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marocchi Fernanda 25 Via Nomentana int. 1
PROVETTO GIARDINIERE che conosce inglese e francese ed inglese cerca collocarsi in seria azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silv o Rice. oni, Via Merulana N. 120. 1233
EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella privata ed onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911
DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei cechi Via Arnoldo 94, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Bellini. Per il canto L. 1a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161
DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala dirforme, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.
CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1234
CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uno cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231
VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230
AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.